Nucleo di Valutazione
Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria

Relazione 2016 Nucleo di Valutazione

Versione a uso interno
con tabelle inserite nel corpo del testo

(n.b., la presente versione non include la sezione allegati della piattaforma www.nuclei.cineca.it)

Reggio Calabria, luglio 2016

Indice della relazione

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo 1

A) Attrattività dell'offerta formativa 4

A.1) Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità) 4

A.2) Bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi) 7

A.3) Tassi di abbandono al termine del primo anno 8

A.4) Tassi di abbandono negli anni successivi 10

A.5) Durata degli studi 11

A.6) Elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 13

B) Sostenibilità dell'offerta formativa 14

B.1) Indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata, stabilito dal DM 1059/2013) ed eventuali motivi di superamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi 14

B.2) Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi 15

B.3) Rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea 16

B.4) Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento, valutate alla luce delle previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e di altri eventi 17

C) Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dal CdS e risultati di apprendimento previsti 18

2. Sistema di AQ a livello dei CdS 21

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio 22

D.1) Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti) 22

D.2) Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti 24

D.3) Qualità dei servizi generali o specifici a singoli CdS o gruppi di CdS 25

D.4) Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso 25

D.5) Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno 25

D.6) Presenza e qualità di servizi di assistenza per la mobilità internazionale 26

D.7) Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita 28

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata 29

E.1) Adeguatezza della dotazione di aule 29

E.2) Adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale 31

E.3) Adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.) 32

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi 34

3.1 Obiettivi della rilevazione 34

3.2. Modalità di rilevazione 35

3.3 Risultati delle rilevazioni 36

A - Efficacia nella gestione del processo di rilevazione 37

B. Livello di soddisfazione degli studenti 40

B.1) Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti 41

B.2) Il livello di soddisfazione dei laureandi 45

B.3) Il livello di soddisfazione dei docenti 47

3.4 Utilizzazione dei risultati 48

3.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati 48

3.6 Ulteriori osservazioni 50

Raccomandazioni e suggerimenti 51

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Come previsto dalle "Linee guida Guida 2016 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" predisposte dall'ANVUR (d'ora innanzi "Linee guida"), in questo paragrafo sono descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori del sistema di AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (PQ, Commissioni per la Ricerca, ecc.) e le strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPds, Gruppi di Riesame, ecc.).

Le osservazioni proposte dal NdV mirano a dare conto del livello di maturazione interna del sistema di AQ nell'Università per Stranieri Dante Alighieri attraverso la valutazione del grado di diffusione della cultura della qualità, dell'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche e del grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalla Relazione della CPds. Non ci sono specifiche raccomandazioni formulate dall'ANVUR all'Ateneo di cui il NdV debba valutare il grado di accoglimento.

Dopo aver descritto sinteticamente, e in prospettiva generale, le interazioni tra i diversi organi che compongono il sistema di AQ, per come esse si sono sviluppate nel corso del 2015, in questo paragrafo della Relazione si svilupperanno i seguenti punti richiesti dalle "Linee guida":

A. Attrattività dell'offerta formativa
B. Sostenibilità dell'offerta formativa
C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

* * *

Il NdV ritiene che nel corso del 2015 la Dante Alighieri abbia dato un ulteriore impulso alla diffusione e alla condivisione delle politiche di orientamento alla Qualità all'interno dell'Ateneo.

L'AQ relativa ai processi didattici, a ragione della piccola dimensione dell'Università e dell'esiguità dei corsi di studio attivati, continua a essere concentrata in un'unica procedura relativa sia ai Corsi di studio, incardinati tutti in un unico Dipartimento, che alla Sede.

Sul fronte della ricerca, i Centri di ricerca dell'Ateneo, i Ricercatori e gli Assegnisti (per tramite dei Centri) relazionano periodicamente al Dipartimento e al Consiglio Accademico sulle proprie attività. I dati relativi alla ricerca sono segnalati nell'apposita Scheda SUA-Ricerca, di cui è responsabile il direttore del Dipartimento. Il NdV effettua il monitoraggio ex-post di questo specifico processo.

Tra i fatti di rilievo intervenuti nel 2015 si segnalano il completamento del processo di entrata a regime delle norme statutarie, con l'istituzione degli organi definitivi interagenti nel sistema di AQ in sostituzione di quelli operanti nel regime

transitorio, e l'approvazione nel mese di giugno di un nuovo "Piano della qualità" (http://www.unistrada.it/administrator/Files/PresidioQualita/Relazione/2015/Relazione-02/Piano_della_qualita.pdf), con il quale l'Università ha inteso dotarsi di uno strumento maggiormente idoneo a tradurre a livello operativo i principi esposti nella prima versione del Piano e garantire, per tale via, un più efficace ed efficiente funzionamento del sistema di AQ.

Il sistema di AQ registra la presenza di tutti gli organi previsti dallo Statuto e dalla legge. Il Piano della Qualità definisce analiticamente e senza sovrapposizioni o lacune i compiti e le responsabilità dei diversi Organi. Il NdV ritiene, pertanto, che i ruoli e le responsabilità nel sistema di AQ risultano definiti con chiarezza.

I Verbali delle adunanze di tutti gli Organi che a vario titolo concorrono a definire il sistema di AQ sono pubblicati sul sito internet dell'Ateneo (sezione Ateneo/Organi collegiali), garantendo in tal modo la piena trasparenza delle attività svolte.

Con riferimento alle interazioni tra i diversi organi del sistema di AQ, analogamente a quanto fatto nella sua precedente Relazione, il NdV ritiene di evidenziare previamente che – come usualmente accade nelle realtà di piccole dimensioni – nella Dante Alighieri le interazioni tra i diversi Organi sono favorite dalla presenza di sistemi di comunicazione informale quale prevalente meccanismo di coordinamento e di continue occasioni d'incontro e di confronto, a volte non formalizzate.

L'architettura del sistema, calata nella piccola dimensione dell'Ateneo, favorisce il confronto continuo tra i responsabili dei diversi organi del sistema di AQ. A tale riguardo, si segnala che alcuni docenti che compongono il Presidio di Qualità e la CPds fanno parte, oltre che del Consiglio di Dipartimento, anche di Organi di Governo quali il Consiglio Accademico e il Consiglio di Amministrazione. Tale situazione, oltre a favorire l'interazione e il confronto continuo sui temi dell'AQ, consente di porre regolarmente tali temi all'attenzione degli apicali Organi di governo. Più in dettaglio, si può evidenziare che, con l'ultima configurazione degli organi del sistema, il flusso d'informazioni riguardanti l'AQ è assicurato dalla presenza:

- del presidente del Presidio di Qualità (quale Prorettore vicario) e del coordinatore della CPds (quale responsabile di un Centro di ricerca) nel Consiglio Accademico;
- di due componenti del Presidio di Qualità nel Consiglio di Amministrazione;
- del Direttore del dipartimento e dei Coordinatori dei tre corsi di laurea nel Consiglio Accademico;
- dei Coordinatori di tutti e tre i corsi di studio e dei docenti strutturati (professori e ricercatori) negli stessi CdS nell'unico Consiglio di Dipartimento. L'attività di comunicazione e interazione con i docenti non strutturati nel Dipartimento per gli aspetti inerenti l'AQ è delegata ai Coordinatori dei corsi di studio.

Il Presidio di Qualità non ha proposto segnalazioni in ordine alla necessità di azioni correttive sull'attività degli organi del Sistema di Qualità.

La CPds ha monitorato in corso di anno i risultati scaturenti dalle valutazioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti, individuando le linee d'intervento per il superamento delle criticità emerse sul processo di rilevazione e di quelle segnalate dalla rappresentanza studentesca in seno alla stessa Commissione (vedi verbali della CPSD - http://www.unistrada.it/l-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/commissione-paritetica). La CPds, inoltre, ha predisposto nei termini previsti dalla legge la Relazione annuale di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012.

Il NdV, attraverso la lettura dei verbali e la verifica dei risultati registrati sui diversi processi, ha monitorato sistematicamente il corretto funzionamento del sistema di AQ e l'efficacia delle interazioni tra i diversi Organi dello stesso, non rilevando criticità.

Per quanto riguarda l'interazione tra il NdV e gli Organi del sistema di AQ, questa si è concretizzata in un continuo confronto dei componenti del NdV con il Presidente del Presidio di Qualità. Il componente interno del NdV, inquadrato quale professore associato nell'Università e come tale componente del Consiglio di Dipartimento, ha potuto confrontarsi sistematicamente con il direttore dello stesso Dipartimento, il responsabile del Presidio di qualità e il Coordinatore della CPds, rappresentando un *trait d'union* fondamentale di questi organi con il NdV. Lo stesso componente interno del NdV ha collaborato con il Presidio di Qualità alla nuova versione del "Piano della qualità" approvata nel mese di giugno 2015 dai competenti Organi di Ateneo.

Il NdV, pertanto, ha interagito sistematicamente con i diversi Organi del sistema di AQ nel corso del 2015. L'efficacia di questa interazione è testimoniata dal rispetto degli adempimenti previsti a carico delle varie componenti del sistema di AQ e dal buon funzionamento delle procedure di rilevazione dei risultati, per come analiticamente descritto in altre parti della presente *Relazione*.

Per quanto riguarda la componente studentesca, infine, si segnala che gli studenti partecipano agli Organi di Governo e agli Organi del sistema di AQ secondo i meccanismi di delega e rappresentanza previsti dalla Legge, dallo Statuto di Ateneo e dai regolamenti interni. In particolare, si fa presente che:

- la componente studentesca è regolarmente presente nel numero paritario di 3 nella CPds (http://www.unistrada.it/l-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/commissione-paritetica);
- i rappresentanti degli studenti dei Corsi di Laurea fanno parte del Gruppo di Riesame;
- a seguito delle elezioni che si sono svolte nei giorni 18 e 19 giugno 2015, il Senato degli Studenti ha nominato il proprio rappresentante in seno al

Consiglio di amministrazione (articolo 9 dello Statuto) e due rappresentanti in seno al Consiglio Accademico (art. 13 Statuto);

- ai sensi dell'Articolo 11 del "Regolamento del Dipartimento di Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea", il Senato degli Studenti ha nominato due componenti della "Commissione per l'Orientamento e il Tutorato".

Il NdV, pertanto, non rileva criticità o elementi da segnalare con riferimento all'effettiva partecipazione della componente studentesca nei diversi Organi in cui essa è prevista.

* * *

A) Attrattività dell'offerta formativa

A.1) Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità)

Il NdV ha tratto le informazioni sull'andamento generale delle immatricolazioni riferite agli ultimi tre anni dai dati presenti sull'osservatorio MIUR (www.anagrafe.miur.it).

Il numero degli immatricolati puri, che va osservato con riferimento all'unico Corso di Laurea triennale dell'Ateneo (L-39, Operatori pluridisciplinari e interculturalità d'area mediterranea), presenta leggere oscillazioni nell'ultimo triennio. In dettaglio, si registrano i seguenti dati:

D.1) Anno Accademico 2013/2014: **113**
D.2) Anno Accademico 2014/2015: **134**
D.3) Anno Accademico 2015/2016: **119**

Come si evince dalla tabella 1 (**cfr. allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1"**), in termini percentuali il dato degli immatricolati registra un decremento dell'11,19% rispetto al precedente Anno Accademico e un incremento del 5,31% rispetto all'anno base del triennio di osservazione (A.A. 2013/2014).

Tabella 1 - Corso di Laurea triennale L-39, Operatori pluridisciplinari e interculturalità d'area mediterranea - Andamento generale delle immatricolazioni nell'ultimo triennio

A.A.	Totale immatricolati	Variazione % rispetto all'A.A. base (2013/2014)	Variazione % rispetto all'A.A. precedente
2013/2014	113	nd	nd
2014/2015	134	18,58%	18,58%
2015/2016	119	5,31%	-11,19%

Per poter formulare delle valutazioni significative, il dato relativo alle immatricolazioni nel Corso di Laurea L-39 deve essere osservato in relazione all'andamento complessivo registrato a livello nazionale.

Come si evince dalla tabella 2 (**cfr. allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1**), a livello nazionale le immatricolazioni al Corso di Laurea triennale L-39 sono passate da 3.145 dell'Anno Accademico 2013/2014 a 2.701 dell'Anno Accademico 2015/2016, con una flessione complessiva del 14,12%. La quota relativa della Dante Alighieri, determinata come rapporto tra il dato di Ateneo e il dato nazionale riferito a ciascun singolo Anno Accademico, ha registrato un valore sempre crescente nel triennio, passando dal 3,59% dell'Anno Accademico 2013/2014 al 4,41% dell'Anno Accademico 2015/2016.

Tabella 2 - Corso di Laurea triennale L-39, Operatori pluridisciplinari e interculturalità d'area mediterranea - Andamento generale delle immatricolazioni nell'ultimo triennio osservato in relazione al dato nazionale relativo all'omologo Corso di Laurea

	A	B	C
A.A.	Totale immatricolati Dante Alighieri	Totale nazionale immatricolati CdS L-39	Rapporto A/B
2013/2014	113	3.145	3,59%
2014/2015	134	3.098	4,33%
2015/2016	119	2.701	4,41%

I dati delle tabelle 1 e 2 sono rappresentati in forma grafica nella figura 1 (**cfr. allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1**).

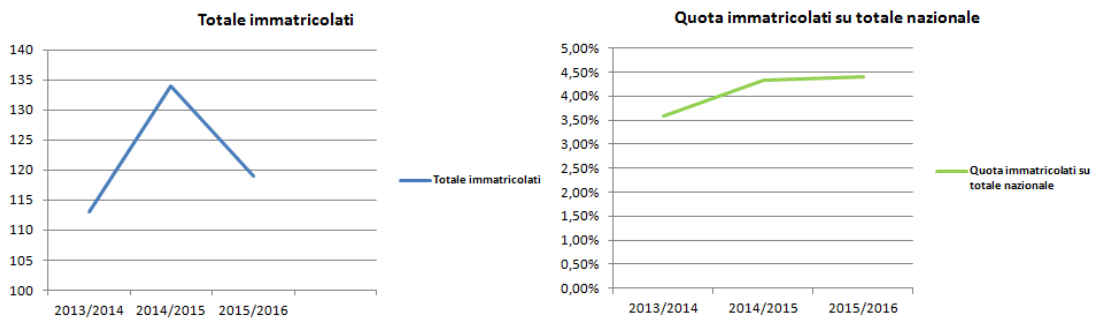


Figura 1

Relativamente alle immatricolazioni, quindi, il confronto con l'andamento nazionale evidenzia una decisa crescita della quota relativa del CdL della Dante Alighieri. In un *trend* di significativa flessione a livello di sistema complessivo, la situazione rappresentata testimonia una decisa capacità competitiva dell'Ateneo sul fronte del CdS triennale L-39.

Per completezza d'informazione, così come fatto nella sua precedente *Relazione*, il NdV ritiene opportuno segnalare che anche il numero degli iscritti al primo anno (fonte dati: segreteria studenti) del corso di Laurea Magistrale LM-87 registra un trend oscillante nel triennio, passando da 131 per l'Anno Accademico 2013/2014 a 108 nell'Anno Accademico 2015/2016 (**allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1,**

tabella 3). Il sito www.anagrafe.miur.it non restituisce i dati sugli iscritti al 1° anno dei CdL magistrali, per cui non è possibile effettuare confronti con i valori su base nazionale. Alla luce dei dati generali sul crollo generalizzato, a livello nazionale, delle iscrizioni ai corsi di laurea magistrali, si può comunque ritenere che i dati esposti testimonino una sostanziale "tenuta" del corso LM-87 della Dante Alighieri.

Tabella 3 - Corso di Laurea magistrale L-M87 Programmazione e gestione dei servizi sociali - Andamento generale delle iscrizioni al primo anno nell'ultimo triennio

A.A.	Totale iscritti al primo anno	Variazione % rispetto all'A.A. base (2013/2014)	Variazione % rispetto all'A.A. precedente
2013/2014	131	nd	nd
2014/2015	101	-22,90%	-22,90%
2015/2016	108	-17,56%	6,93%

Il corso di Laurea Magistrale LM-94, attivato nell'Anno Accademico 2014/2015, presenta una flessione degli iscritti, che passano da 30 per l'Anno Accademico 2014/2015 a 17 per l'Anno Accademico 2015/2016 (-43% circa). Nell'ultimo periodo, l'Ateneo ha potenziato gli insegnamenti delle lingue straniere con l'intento di sostenere meglio il CdL LM-94, ritenuto strategico per le peculiarità dell'Ateneo. Il NdV si riserva, pertanto, di valutare l'andamento che si registrerà nel prossimo Anno Accademico alla luce degli interventi attuati.

Il NdV, sulla base dei dati e delle considerazioni appena formulate, non rileva criticità in ordine all'attrattività dell'Offerta Formativa della Dante Alighieri per quanto riguarda i corsi L-39 e LM-87. L'andamento in decisa controtendenza rispetto al trend nazionale del CdL L-39 e la buona tenuta (con segnali di ripresa nell'ultimo A.A. rispetto al precedente) delle iscrizioni nel corso LM-87, in una fase di generalizzata crisi dei CDL magistrali, trovano verosimile ragione di fondo nel raggiungimento di alti livelli di soddisfazione degli utenti – posto che il passaparola tra questi ultimi costituisce ancora un tassello significativo nell'orientamento delle scelte – e in una positiva azione di promozione e orientamento che la Dante Alighieri ha effettuato con la partecipazione alle iniziative regionali e con autonome attività svolte direttamente nell'Ateneo e negli istituti scolastici.

Anche con riferimento al corso LM-94, alla luce di quanto esposto nella sezione relativa alla rilevazione dell'opinione degli studenti, valgono *in toto* le considerazioni relative al raggiungimento di alti livelli di soddisfazione degli utenti. Da questo punto di vista, in effetti, l'azione degli organi responsabili del funzionamento del corso e dei docenti è valutabile in termini estremamente positivi. I dati delle iscrizioni, tuttavia, segnano una battuta di arresto del corso. Poiché sono state intraprese nuove azioni volte a sostenere questo corso di laurea, il NdV ritiene che giudizi fondati potranno proporsi soltanto con i dati relativi alle iscrizioni del prossimo anno accademico, per i quali si auspica un segnale di risalita.

A.2) Bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi)

Il NdV ha ottenuto le informazioni sulla provenienza degli immatricolati per l'A.A. 2015/2016 dalla piattaforma www.anagrafe.miur.it. In particolare, sulla base dei filtri previsti dalla predetta piattaforma, sono state estratti i dati per bacino di provenienza degli *immatricolati* nel CdL L-39 e del *totale iscritti* nel CdL LM-87 relativi agli ultimi tre anni accademici. Non sono stati considerati i dati relativi alla LM-94, perché non disponibili per l'intero triennio e perché ritenuti non ancora significativi. Le due distribuzioni di frequenza sono esposte nella tabella 4 (**cfr. allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1**).

Tabella 4

Nucleo di Valutazione

Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria

Distribuzioni per bacino di provenienza

	Immatricolati L-39					
	2013/2014		2014/2015		2015/2016	
	Valore	% su tot comp	Valore	% su tot comp	Valore	% su tot comp
Stessa provincia	106	93,81%	126	94,03%	105	88,24%
Totale stessa provincia	**106**	**93,81%**	**126**	**94,03%**	**105**	**88,24%**
Altre provincie calabresi	4	3,54%	5	3,73%	4	3,36%
Altra provincia	**4**	**3,54%**	**5**	**3,73%**	**4**	**3,36%**
Altra regione	3	2,65%	3	2,24%	10	8,40%
Altra regione	**3**	**2,65%**	**3**	**2,24%**	**10**	**8,40%**
Totali di verifica	**113**	**100,00%**	**134**	**100,00%**	**119**	**100,00%**
Cittadini stranieri	**8**	**7,08%**	**23**	**17,16%**	**13**	**10,92%**

	Totale iscritti LM87					
	2013/2014		2014/2015		2015/2016	
	Valore	% su tot comp	Valore	% su tot comp	Valore	% su tot comp
Stessa provincia	220	91,67%	252	93,68%	225	84,27%
Totale stessa provincia	**220**	**91,67%**	**252**	**93,68%**	**225**	**84,27%**
Altre provincie calabresi	2	0,83%	4	1,49%	5	1,87%
Altra provincia	**2**	**0,83%**	**4**	**1,49%**	**5**	**1,87%**
Altra regione	18	7,50%	13	4,83%	37	13,86%
Altra regione	**18**	**7,50%**	**13**	**4,83%**	**37**	**13,86%**
Totali	**240**	**100,00%**	**269**	**100,00%**	**267**	**100,00%**
Cittadini stranieri	**8**	**3,33%**	**12**	**4,46%**	**14**	**5,24%**

Gli *immatricolati* al Corso di laurea triennale L-39 provengono principalmente dalla provincia di Reggio Calabria. Nell'A.A. 2015/2016 si registra un deciso incremento degli studenti provenienti da altra regione, che raggiungono una quota superiore all'8%, a fronte di valori inferiori al 3% nel biennio precedente. Anche il totale degli iscritti nel Corso di laurea magistrale LM-87 presenta un deciso incremento del dato relativo agli studenti provenienti da altra regione, che raggiungono il livello del 13,86% nell'A.A. 2015/2016 a fronte del 4,83% dell'A.A. 2014/2015 e del 7,50% dell'A.A. 2013/2014. In questo corso, assume un *trend* leggermente crescente anche il dato relativo agli studenti provenienti dalle altre province calabresi.

I *trend* in crescita delle percentuali di studenti provenienti dal contesto extra-regionale devono essere valutati positivamente, sia perché sono in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, che punta a una maggiore apertura del raggio territoriale di azione in termini di bacino d'utenza servito, sia perché testimoniano un positivo riconoscimento dell'Università Dante Alighieri anche al di fuori dei confini provinciali e regionali.

Per quanto riguarda la presenza degli stranieri, nel triennio emerge un *trend* oscillante relativamente agli immatricolati nella L-39 (che si attestano comunque su una percentuale superiore al 10%) e crescente per gli iscritti alla LM-97.

La peculiare *mission* dell'Ateneo, che include l'integrazione degli stranieri e la multiculturalità tra le proprie finalità specifiche, induce il NdV a ritenere che l'Ateneo debba continuare nello sforzo per il consolidamento e la crescita del numero di studenti stranieri nei Corsi di Laurea.

Con riferimento alla presenza degli studenti stranieri in Ateneo, peraltro, il NdV – così come già fatto nella sua precedente *Relazione* – ritiene di dover proporre qualche considerazione sui Corsi del "Centro Studi e Assistenza Studenti Stranieri". Tale popolazione studentesca, che sfugge alle rilevazioni disponibili sulla banca dati MIUR, costituisce un bacino d'utenza di assoluto valore per l'Ateneo e rappresenta un tassello fondamentale che qualifica la vocazione internazionale dei suoi processi formativi.

Il numero di studenti stranieri che hanno fruito dei corsi di lingua italiana e/o degli altri servizi formativi del centro (esami Plida, Cesis, ecc.) nel 2015 è pari a 1.315, a fronte di 1.090 nel 2013 e di 1.155 nel 2014. Si consolidano, quindi, i segnali di ripresa sulla presenza di questa popolazione studentesca, che avevano subito una contrazione dal 2009 al 2011 e che hanno ripreso a crescere nel 2012 (cfr. Relazione 2015 NdV).

A.3) Tassi di abbandono al termine del primo anno

Per quanto riguarda i tassi di abbandono al primo anno, analogamente a quanto fatto nella precedente *Relazione*, il NdV utilizza per le proprie valutazioni i dati rinvenibili nell'area riservata "Carriere degli Studenti" del sito ANVUR. In questa Relazione, il riferimento è agli "Indicatori 2015" con estrazione dati ottobre 2015 (**cfr. Scheda di Ateneo Anvur, pagina allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1"**), che assumono quale riferimento la coorte studenti dell'A.A. 2013/2014.

Per l'indicatore "Prosecuzione stabile al II anno" l'Agenzia di valutazione fornisce tre distinti valori: *semplice*, *normalizzato* e *ponderato* (**cfr. Scheda di Ateneo Anvur, pagina allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1**).

INDICATORE	Semplice	Normalizzato	ponderato
Sezione I: Primo anno di corso e passaggio al II anno *Coorte 2013/14*			
CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	54,6	135,5	71,8
Prosecuzione stabile al II Anno	75,8	99,5	101,5
Prosecuzione sistema universitario II Anno	79,1	90,1	96,1
Prosecuzione stabile al II Anno con > 39 CFU	52,6	117,1	115,6

Il valore *semplice*, per quanto si evince dalle indicazioni fornite dall'ANVUR in ordine alle modalità di calcolo degli indicatori, è determinato come rapporto tra il numero degli studenti *immatricolati puri* dell'Anno Accademico 2013/2014 che risultano iscritti nell'Anno Accademico 2014/2015 allo stesso corso di studi (numeratore) e il numero complessivo degli immatricolati puri dell'Anno Accademico 2013/2014 (denominatore). Il rapporto, quindi, esprime la percentuale degli immatricolati puri dell'Anno Accademico 2013/2014 che risultano iscritti al 2° anno dello stesso corso nell'Anno Accademico successivo. Il valore registrato dall'Ateneo è pari a 54,6, e ci dice che – nella coorte assunta a riferimento – proseguono stabilmente al secondo anno circa il 55% degli studenti *immatricolati puri* (tasso di abbandono 45%).

Per poter effettuare delle valutazioni rispetto all'andamento nazionale sulla stessa coorte, occorre fare riferimento ai valori *normalizzato* e *ponderato* dell'indicatore.

Come chiarito dall'ANVUR, l'indice *normalizzato* si ottiene rapportando il valore dell'indicatore di Ateneo al valore dell'indicatore su base nazionale (moltiplicato per 100), per cui "*Valori maggiori a 100 indicano che l'indicatore di ateneo è superiore all'indicatore nazionale*" (ANVUR). La Dante Alighieri ottiene un valore di 99,5, che esprime un allineamento quasi perfetto rispetto alla media nazionale riferita a tutti i corsi di laurea.

L'indicatore *ponderato*, invece, si ottiene come media sul dato nazionale riferito però ad aree di aggregazione omogenee, e pertanto tiene conto, rispetto all'indicatore precedente, della peculiarità delle diverse aree di riferimento dei corsi. Anche questo indicatore, come chiarito dall'ANVUR, consente di elaborare "*una graduatoria degli Atenei. L'indicatore assume valori superiori a 100 se l'ateneo è mediamente superiore alle medie di area; inferiori a 100 se l'ateneo è mediamente inferiore alle medie di area*. La Dante Alighieri ottiene per questo indicatore un valore di 101,5, che esprime un allineamento di poco superiore rispetto alla media nazionale riferita ai corsi di laurea dell'area. Si fa presente, inoltre, che l'ANVUR evidenzia che tale indicatore è determinato secondo "*modalità di calcolo già utilizzata per le Schede 2014*". Esso, pertanto, è confrontabile con l'analogo dato esposto nella precedente Relazione del Nucleo, riferito alla coorte 2011/2012, per il quale si era registrato il punteggio di 0,966 (che oggi risulta aggiornato sulla piattaforma in 0,954). Si registra, pertanto, un trend in leggero miglioramento rispetto alla media di area.

Appare utile evidenziare che l'ANVUR fornisce anche l'indicatore relativo al prosecuzione stabile al secondo anno con >39 CFU, esposto sempre nelle tre versioni *Semplice*, *Normalizzato* e *Ponderato.* Il valore ottenuto dall'Ateneo è di 52,6, e lascia intuire che quasi tutti gli immatricolati che passano stabilmente al secondo anno lo fanno avendo acquisito un numero di CFU>39. I valori *Normalizzato* (117,1) e *Ponderato* (115,6) dell'indicatore ci dicono che, su questo specifico profilo della *performance,* l'Ateneo si colloca al di sopra sia della media nazionale sia di quella di area.

A.4) Tassi di abbandono negli anni successivi

I dati elaborati dall'ANVUR sulla coorte studenti dell'A.A. 2013/2014 (**cfr. Scheda di Ateneo Anvur, pagina allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1"**) non forniscono informazioni sul tasso di prosecuzione/abbandono per gli anni successivi al primo. Il NdV, pertanto, per disporre di questa informazione ha proceduto ad apposito calcolo sulla base dei dati forniti dagli uffici dell'Università (con estrazione dalle banche dati CINECA). I valori, che fanno esclusivo riferimento all'Ateneo, non consentono confronti con dati esterni.

Il tasso di abbandono agli anni successivi per la coorte degli studenti iscritti nell'A.A. 2013/2014 al 1° anno del CdL L-39 è calcolato secondo quanto esposto nella tabella 5 (**cfr. allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1"**). Con la modalità di calcolo seguita, il rapporto esprime sostanzialmente il tasso di abbandono dal secondo anno al terzo anno riferito alla coorte di studenti iscritti al primo anno nell'A.A. 2013/2014. Considerato che per tale indicatore si fa riferimento per l'Anno Accademico 2013/2014 al *totale degli iscritti* e non agli *immatricolati puri*, il dato non è perfettamente confrontabile con quello relativo al passaggio dal 1° al 2° anno su cui ci si è soffermati al punto precedente (che è stato calcolato dall'ANVUR assumendo come riferimento gli *immatricolati puri*).

Come si vede dalla tabella 5, il tasso di abbandono nel passaggio dal 2° al 3° si attesta all'1,26%, ed è pertanto molto basso.

Tabella 5 - Corso di Laurea L-39, Tasso di abbandono agli anni successivi

A.A.	Coorte 2014/2015	B/A	1-(B/A)
Iscritti nell'A.A. 2014/2015 al 2° anno (A)	159	0,987421384	**1,26%**
Iscritti nell'A.A. 2015/2016 al 3° anno (B)	157		

È opportuno evidenziare che tale dato, per le modalità di calcolo seguite, non ingloba al suo interno (sommandolo) il tasso di abbandono registrato dal 1° al 2° anno, ma più puntualmente indica, sulla coorte di riferimento, la percentuale di studenti che non passano al 3° anno calcolata sul numero di studenti (sempre riferito alla stessa coorte) che era passato regolarmente al secondo anno.

Il dato va accolto positivamente, perché testimonia che dopo la perdita di un certo numero di studenti nel passaggio al 2° anno (in linea, per quanto detto nei punti

precedenti, con la media nazionale), l'Università ha sostanzialmente azzerato gli abbandoni da parte degli studenti di questa coorte nel passaggio dal 2° al 3° anno.

Si fa presente, infine, che il dato per il 2012/2013 esposto dal NdV nella sua precedente *Relazione* segnalava un tasso di abbandono agli anni successivi pari al 12,33%. Il valore, tuttavia, non è confrontabile con quello proposto in tabella 5, a causa delle differenti modalità di calcolo che il NdV ha inteso modificare per poter disporre di un indicatore più significativo. Mantenendo la "nuova" modalità di calcolo, dal prossimo anno sarà possibile per il NdV presentare anche il dato di confronto.

A.5) Durata degli studi

Per quanto riguarda la durata degli studi e gli altri indicatori di *perfomance* riferiti alle carriere degli studenti, si assumono quale riferimento dell'analisi i dati disponibili nell'area riservata "Carriere degli Studenti" del sito ANVUR, che devono essere ritenuti non soltanto puntuali ma anche statisticamente validi.

Come già detto, in questa Relazione il riferimento è agli "Indicatori 2015" con estrazione dati ottobre 2015 (**cfr. Scheda di Ateneo Anvur, pagina allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1"**).

Anche questi indicatori sono presentati dall'ANVUR in tre distinte versioni: *semplice*, *normalizzato* e *ponderato*. Come già chiarito, l'indicatore semplice è riferito all'Ateneo, mentre quelli *normalizzato* e *ponderato* sono rapportati al dato nazionale medio complessivo e a quello di area, e consentono di formulare una graduatoria tra gli Atenei secondo la logica per cui un valore >100 denota un posizionamento al di sopra della media.

L'indicatore laureati stabili dopo N anni si riferisce alla coorte studenti 2010/2011 della laurea triennale e 2011/2012 della laurea magistrale, ed esprime la percentuale degli immatricolati (immatricolati puri della triennale e iscritti per la prima volta a un CdL magistrale) con "*a.a. di laurea fino all'a.a. 2012/2013*", quindi "*in corso*". Il valore ottenuto dall'Ateneo sull'indicatore *semplice* è di 45,6. Il dato, in prima approssimazione, potrebbe sembrare basso. I valori *normalizzato* (142,7) e *ponderato* (121,9) dell'indicatore ci dicono, invece, che l'Ateneo si colloca non soltanto molto al di sopra della media nazionale calcolata su tutti i corsi di laurea ma anche ben al di sopra di quella calcolata sull'area di appartenenza. Buoni appaiono anche i risultati conseguiti dai laureati regolari in termini di "*media voto esami*" e "*media voto lauree*", con valori degli indicatori leggermente al di sopra della media nazionale.

Sezione II: Esito dopo N e $N+1$ anni dall'immatricolazione (N = durata legale del Corso) *La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso: durata 2 anni: 2011/12; 3 anni: 2010/11; 4 anni: 2009/10; 5 anni 2008/09; 6 anni 2007/08*			
Laureati regolari stabili	45,6	142,7	121,9
Media voto esami	27,82	103,9	104,0
Media voto lauree	107,27	102,7	103,1
Rapporto tra CFU stage e CFU totali	17,5	182,9	393,5
Laureati stabili dopo $N+1$ anni	57,8	125,6	110,1
Laureati e ancora iscritti nel sistema dopo $N+1$ anni	70,1	100,1	100,4

Il dato (riferito alle stesse coorti dei laureati stabili) relativo agli studenti che si laureano dopo N+1 anni, cioè con 1 anno di "fuori corso", posiziona la Dante al di sopra della media nazionale sia complessiva che di area, mentre con riferimento agli studenti che si laureano con più di 1 anno di "*fuori corso*" gli indicatori rappresentano una situazione perfettamente in linea con il dato nazionale.

Questi ultimi dati, osservati unitamente a quello sui laureati regolari stabili ("in corso"), testimoniano che l'Ateneo si colloca al di sopra della media nazionale (complessiva e di area) nella capacità (più marcata) di far completare gli studi in tempi regolari o al massimo con il "breve" ritardo di un solo anno accademico.

Il NdV ritiene di dover sottolineare, infine, che molto spiccato è il valore dell'indicatore riferito ai laureati sul rapporto tra "CFU stage" e "CFU totali" (17,5) nel confronto con la media nazionale, considerato che si registra un valore di 182,9 per il *normalizzato* e di 393,5 per il *ponderato*. La Dante Alighieri, quindi, si colloca molto al di sopra della media nazionale, verosimilmente tra i primissimi posti in Italia, per quanto riguarda le esperienze sul campo garantite agli studenti durante il corso di studi attraverso le attività di *stage*.

IL NdV ritiene di poter valutare positivamente questi dati, che peraltro sembrano denotare un miglioramento rispetto alle coorti di studenti che erano state esaminate nella precedente *Relazione*, anche se – a causa delle differenze nel calcolo degli indicatori e, soprattutto, nella presentazione dei valori finalizzati a esprimere il *rank* nazionale che si registrano nell'ultimo report fornito dall'ANVUR rispetto al precedente – i confronti temporali sono difficili e assumono un significato del tutto relativo.

Al riguardo, tuttavia, il NdV ritiene di poter osservare che i nuovi dati forniti dall'ANVUR sugli studenti laureati tentano, pur con le difficoltà del caso, di tenere in conto la presenza di studenti lavoratori. In effetti, l'Agenzia di valutazione ha chiarito che "p*er rendere omogenea l'osservazione si è scelto di escludere dalla coorte di riferimento tutti gli studenti che in almeno uno degli anni accademici di iscrizione fino all'a.a. 2014/2015 avevano un numero di CFU da sostenere (variabile "impegno") inferiore a 50. Si tratta di un'approssimazione per individuare gli studenti part-time (non è prevista una variabile specifica in ANS per tali studenti) ed escluderli dall'analisi in quanto sono studenti che hanno concordato un percorso diverso rispetto alla durata del Corso*". Poiché la presenza di studenti lavoratori in Ateneo è significativa, e considerato che nel report precedente dell'ANVUR il fenomeno non veniva colto, si deve ritenere che il miglioramento

degli indicatori, piuttosto che rappresentare un reale cambiamento di marcia rispetto al dato precedente, segnali invece che la situazione rappresentata nel precedente report ANVUR e considerata dal NdV nella Relazione 2015 verosimilmente sottostimava i livelli di performance ottenuta (dubbio che NdV, per diversi ordini di ragioni, aveva espresso lo scorso anno - Cfr. Relazione 2015 NdV).

In conclusione, quindi, il NdV ritiene che non emergano anomalie o elementi di criticità in ordine alla durata degli studi, ai tempi di conseguimento della laurea e agli altri profili esaminati nelle note precedenti.

A.6) Elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza

Per quanto riguarda gli elementi distintivi dell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo rispetto al contesto di riferimento e i suoi punti di forza, il NdV evidenzia quanto segue.

L'università per Stranieri Dante Alighieri presenta la seguente offerta formativa:

1. Corso di Laurea triennale in "Operatori pluridisciplinari e interculturali di area mediterranea" (Classe di laurea L-39 Servizio sociale);
2. Corso di Laurea magistrale in "Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea (Classe di laurea LM-87 – Servizio sociale e politiche sociali);
3. Corso di laurea magistrale in "Interpretariato e Mediazione Interculturale" (classe di laurea LM-94 in Traduzione specialistica e interpretariato)

I tre corsi di laurea sono erogati nell'ambito del Dipartimento di "Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea".

I primi due corsi, appartenenti alla classe di laurea in servizi sociali e politiche sociali, sono attivi già da diversi anni. Sui loro elementi distintivi e punti di forza rispetto al contesto di riferimento, il NdV si è già espresso nelle sue precedenti *Relazioni* e non può che ribadire quanto già evidenziato in passato.

L'offerta formativa dei due corsi deve ritenersi d'indubbia attrattività. L'erogazione di tali corsi nel contesto meridionale e all'interno di un Ateneo con una forte vocazione verso le tematiche della multiculturalità e dell'integrazione degli stranieri, e più in generale delle classi svantaggiate, costituisce un precipuo punto di forza. I dati sulle immatricolazioni e iscrizioni, esposti nelle note precedenti, ne confermano l'attrattività, peraltro in una fase congiunturale del sistema universitario alquanto critica. Il NdV, pertanto, non ritiene di dover proporre ulteriori nuove considerazioni sugli elementi distintivi dell'offerta formativa di questi corsi rispetto ai diversi contesti di riferimento (regionale, nazionale o internazionale).

Dall'A.A. 2014/2015, l'offerta formativa dell'Ateneo si è arricchita con l'introduzione del Corso di Laurea magistrale in "Interpretariato e Mediazione Interculturale". Come già fatto nella precedente *Relazione*, il NdV ritiene di poter osservare che questo Corso rappresenta un naturale tassello d'integrazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, fortemente orientata verso le tematiche della

multiculturalità e dell'integrazione, rispetto alle quali l'interpretariato e la mediazione interculturale costituiscono complementi essenziali. Il Corso di laurea LM-94 (per le cui finalità specifiche si rimanda a quanto esposto nella scheda SUA), arricchisce ulteriormente l'offerta formativa nel settore delle lingue non tradizionali e della multiculturalità, che non è presente in Calabria ed è di raro riscontro in tutto il Meridione e le Isole, qualificando ulteriormente l'Università quale polo meridionale altamente specializzato su questo fronte formativo.

Da questo punto di vista, quindi in prospettiva generale, il NdV ritiene che l'istituzione del nuovo corso, per i rilevanti effetti sinergici sulla qualificazione dell'offerta formativa complessiva, crei importanti economie di raggio di azione, idonee a contribuire al consolidamento della posizione dell'Ateneo quale importante centro di formazione nell'area dei servizi sociali e delle politiche sociali, dell'interculturalità e della mediazione. Peraltro, ciò accade in una fase storica, qual è quella attuale, in cui è proprio l'integrazione interculturale a porsi come elemento centrale di riflessione e obiettivo ineludibile per un sano, equo, pacifico ed efficace sviluppo dei paesi del Mediterraneo.

Se è pur vero che le considerazioni sul Corso LM-94 non possono prescindere dalla valutazione di questi aspetti di carattere generale, essenzialmente connessi al contributo che lo stesso Corso può fornire all'ulteriore qualificazione della *mission* della Dante Alighieri per le relazioni di congiunzione con gli altri tasselli dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, è pur vero che nel suo secondo anno di vita la Laurea Magistrale in "*Traduzione specialistica e interpretariato*" ha presentato una decisa battuta d'arresto in termini di numero d'iscritti rispetto all'anno di esordio (Cfr. precedente punto A.2 della presente *Relazione*). Come già chiarito, l'Ateneo ha potenziato gli insegnamenti delle lingue straniere, con l'intento di sostenere meglio il CdL LM-94 e di invertire questi primi segnali di *trend* negativo, e ulteriori progetti di potenziamento sono in cantiere proprio per il ruolo strategico che è riconosciuto al Corso in relazione alle peculiarità dell'Ateneo.

Alla luce delle superiori considerazioni, per verificare se i potenziali punti di forza del corso sapranno tradursi in termini concreti, il NdV ritiene di dover aspettare i risultati sulle iscrizioni che si registreranno nel prossimo Anno Accademico.

B) Sostenibilità dell'offerta formativa

B.1) Indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata, stabilito dal DM 1059/2013) ed eventuali motivi di superamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi

L'indicatore DID, che determina il limite di didattica massima assistita erogata ("sostenibilità della didattica") è disciplinato dal DM 1059/2013 (che ha modificato il DM 47/2013).

L'articolo 3 comma 1 del DM 47/2013 prevedeva che le Università istituite al momento dell'entrata in vigore dello stesso Decreto, "ottengono l'accreditamento

iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato B fatta eccezione, per le Universita non statali, di quanto previsto alla lettera b)" (dello stesso allegato, *ndr*). Ai sensi del DM 47/2013, quindi, sul requisito di "sostenibilità della didattica" operava l'esenzione prevista dall'articolo 3 comma 1.

Il Decreto Ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059 ha modificato l'articolo 3 comma 1 del DM 47/2013 prevedendo che: "*le Università istituite al momento dell'entrata in vigore del presente decreto ottengono l'accreditamento iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato B*". L'articolo, quindi, sembra non prevedere più l'esenzione per le Università non statali. Lo stesso DM del 23 dicembre 2013, tuttavia, ha anche modificato gli allegati al decreto. La nuova struttura degli allegati non prevede più per l'allegato B) il punto "b) Sostenibilità della didattica", che è invece adesso previsto nell'allegato "C) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità", ed esattamente al punto "AQ 7 - La sostenibilità della didattica". Con riferimento a tale ultimo requisito, l'allegato C al decreto 1059/2013 prevede l'applicazione "esclusivamente per le Università Statali".

I limiti previsti dal cosiddetto indicatore DID, quindi, continuano a non applicarsi alla Dante Alighieri anche in vigenza delle prescrizioni del DM 1059/2013.

Per tale motivo, il NdV non ritiene necessario formulare considerazioni analitiche sulla c.d. DID. Come già fatto nella sua precedente *Relazione*, si ritiene opportuno osservare che sussiste sempre la possibilità che l'esenzione attualmente prevista per le Università non statali possa essere esclusa in futuro, per cui sarebbe opportuno intraprendere un percorso che porti alla progressiva riduzione del superamento della soglia DID. Tale percorso può essere attuato riducendo il numero d'insegnamenti non obbligatori che al momento sono coperti da docenti a contratto e/o attraverso nuovi reclutamenti per la copertura degli insegnamenti in atto affidati a soggetti esterni.

Per completezza d'informazione, il NdV evidenzia che sono rispettati, per tutti i CdS attivi in Ateneo, i limiti sulla c.d. parcellizzazione della didattica fissati dal DM 47/2013 e successive modifiche e integrazioni.

B.2) Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori ecc.) sono programmate e gestite dai singoli docenti, nel rispetto dell'autonomia didattica loro riconosciuta.

Le informazioni sulla presenza e qualità di tali attività si rinvengono dalle rilevazioni statistiche sull'opinione degli studenti frequentanti. In particolare, la domanda numero 8 del questionario utilizzato per tale rilevazione, chiede agli studenti intervistati di esprimere un giudizio sull'utilità delle attività didattiche integrative previste dal docente ai fini della comprensione della materia.

Nella tabella 6 sono riportati i tassi di risposta positivi ottenuti nell'ultimo triennio su tale domanda (**cfr. allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1"**), come risultanti dai questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti (http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili).

Tabella 6 - Percentuali di risposte positive ottenute sulla domanda n. 8 (attività didattiche integrative) del questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti

A.A.	A.A. 2013/2014	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016
(1° semestre)	nd	93,84%	93,96%
(2° semestre)		93,34%	nd
(valore medio)	**87,38%**	**93,59%**	**93,96%**

Come si vede, il tasso delle risposte positive ottenute nell'Anno Accademico 2013/2014 (87,38%), ha registrato un significativo miglioramento nell'Anno Accademico 2014/2015 (93,59%) che trova sostanziale conferma (93,96%) anche nelle rilevazioni riferite al 1° semestre dell'Anno Accademico 2015/2016.

Si ha, quindi, una valutazione positiva da parte degli studenti sulle attività didattiche integrative, che – a differenza di quanto avveniva nel passato – con i nuovi dati si allinea al valore delle risposte positive calcolato come media su tutte le domande del questionario.

Sul punto, pertanto, il NdV ritiene di poter concludere che nei corsi d'insegnamento che compongono l'offerta formativa dell'Ateneo non si riscontrano criticità né in ordine allo svolgimento di attività didattiche integrative né in ordine alla qualità degli stessi.

B.3) Rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea

Per quanto riguarda il rapporto studenti docenti, osservato con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea, il NdV non dispone d'informazioni dirette. Tuttavia, come già fatto nella precedente *Relazione*, è possibile proporre delle considerazioni sulla base di un ragionamento logico-deduttivo condotto su alcune osservazioni di fondo.

Con riferimento alle attività di ricevimento studenti, in effetti, in primo luogo il NdV può rilevare che:

1. nelle schede trasparenza e nelle pagine del sito internet dell'Ateneo destinate all'indicazione delle informazioni sulla didattica (http://www.unistrada.it/2013-02-08-08-35-4/2013-02-08-08-36-32/docenti -dei-corsi-di-laurea) da parte dei singoli docenti dei Corsi di Laurea sono stati regolarmente indicati gli orari di ricevimento degli studenti da parte dei docenti;

2. la rilevazione statistica sull'opinione degli studenti frequentanti (http://www.unistrada.it/2013-02-08-08-35-4/2013-02-08-08-36-32/docenti -dei-corsi-di-laurea) riferita all'anno solare 2015 (2° semestre A.A. 2014/2015 e 1° semestre dell'A.A. 2015/2016) segnala per la domanda 10, che riguarda la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, un tasso di risposte positive pari al 96,13%. Il dato osservato dal NdV nella precedente *Relazione* si attestava al 93,02% per l'anno solare 2014 (tabella 7) (**cfr. allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1"**).

Tabella 7 - Percentuali di risposte positive ottenute sulla domanda n. 8 (reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni) del questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti

	Anno solare 2014		Anno solare 2015
(2° semestre A.A. 2013/2014)	nd	(2° semestre A.A. 2014/2015)	95,65%
(1° semestre A.A. 2014/2015)		(1° semestre A.A. 2015/2016)	96,60%
(valore medio)	**93,02%**	**(valore medio)**	**96,13%**

Non si rilevano, quindi, criticità sul fronte delle attività di ricevimento studenti da parte degli studenti.

Per quanto riguarda l'attività di supervisione individualizzata delle tesi di laurea, le risultanze statistiche non consentono di formulare valutazioni, perché il questionario di rilevazione dell'opinione dei laureandi non ha domande sul livello di soddisfazione degli studenti relativamente all'attività di supervisione condotta dal relatore della tesi.

Al riguardo, anche per quest'anno, così come fatto in occasione della precedente *Relazione*, si può osservare che i rappresentanti degli studenti nella CPds e nei gruppi di riesame non hanno evidenziato problemi su questo particolare aspetto della fase finale del percorso di studi, né sono stati portati a conoscenza degli organi di controllo reclami o segnalazioni sul punto.

Anche su tale fronte, pertanto, il NdV ritiene di non dover segnalare l'esistenza di particolari criticità.

B.4) Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento, valutate alla luce delle previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e di altri eventi

L'Ateneo, come si evince anche dalle schede di accreditamento dei singoli CdS cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti sui requisiti di docenza previsti dall'ordinamento, per come attualmente disciplinati. Con le risorse di docenza disponibili, i requisiti di cui si tratta sono pienamente rispettati fino all'anno a regime dei corsi attivi.

Con riferimento al mantenimento delle soglie minime di personale docente stabilite dalle norme sull'accreditamento, il NdV ritiene di evidenziare quanto segue.

Allo stato attuale, non si prevedono pensionamenti del personale docente a tempo indeterminato (professori ordinari e associati).

Per quanto riguarda i ricercatori a tempo determinato, nel corso del 2016 scadranno tre contratti attivi: *SECS-P/01 Economia politica*; *L-FIL-LET/12 Linguistica italiana* e *M-STO/01 Storia medievale*. Il contratto di SECS-P/01 è stato prorogato, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, fino al 31.12.2016.

Poiché si tratta di tre ricercatori conteggiati ai fini dei requisiti di docenza, e anche in relazione alla rilevanza scientifica dei settori rispetto ai processi di ricerca dell'Ateneo, gli Organi Accademici (Consiglio di Dipartimento del 07 marzo 2016 e del 06 aprile 2016; Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2016 e Consiglio Accademico del 06 aprile 2016) hanno deliberato l'emanazione di tre nuovi bandi per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010. I primi due bandi, già pubblicati (http://www.unistrada.it/l-universita-3/decretiebandi), riguardano i Settori Scientifico-Disciplinari *L-FIL-LET/12 Linguistica italiana* e *M-STO/01 Storia medievale*. Il terzo bando, di prossima pubblicazione, riguarderà il Settore Scientifico-Disciplinare *SECS P/02 Politica Economica*, che quindi sostituirà nell'architettura complessiva di Ateneo il settore affine *SECS P/01 Economia Politica*.

Con l'espletamento delle procedure comparative relative ai predetti bandi e la chiamata in servizio dei vincitori, pertanto, l'Ateneo manterrà i requisiti minimi di docenza previsti.

C) Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dal CdS e risultati di apprendimento previsti

Le "Linee guida" richiedono ai NdV di sviluppare il presente punto C) della *Relazione* soffermandosi sulle seguenti questioni:

1. La metodologia usata per accertare i profili di coerenza oggetto d'indagine sono ritenuti pienamente adeguati?
2. Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?
3. Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
4. Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?
5. Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo?
6. Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?

Nelle note che seguono, il NdV tenta di fornire risposte esaurienti, seppur sintetiche, su tutti i predetti profili di analisi suggeriti dalle "Linee guida".

1. La domanda di formazione, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono espressi in modo coerente e metodologicamente corretto nelle schede SUA dei tre CdS attivi in Ateneo (cui si rimanda per i dettagli).
2. Gli obiettivi formativi dei CdS indicati nelle schede SUA individuano i principali profili utili per la conoscenza e la comprensione da parte degli stakeholder interessati e sono formulati secondo linee guida europee. A tale ultimo proposito, il NdV rileva che le linee guida per l'assicurazione della qualità nell'area europea dell'istruzione superiore hanno trovato compimento nel sistema AVA/SUA creato dall'ANVUR, e che le schede SUA dei tre CdS sono predisposte, anche nelle parti relative all'individuazione degli obiettivi formativi, in coerenza con la struttura prefissata del documento.
3. Il sistema professionale e gli *stakeholder* di riferimento dei CdS sono identificati in maniera relativamente adeguata, anche se – al pari di quanto si è potuto rilevare nella precedente *Relazione* – mancano consultazioni che garantiscono la rappresentatività a livello internazionale.
4. Con riferimento ai dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni, si deve osservare quanto segue. L'Università non ha ancora aderito alla banca dati AlmaLaurea, per cui non esistono dati strutturati e statisticamente significativi sul punto. Sinora questo è avvenuto anche perché si era in attesa di poter disporre della preannunciata pubblicazione della ricerca dell'Università Milano Bicocca, di cui si dirà al punto successivo (e già citata nella precedente Relazione del NdV).
   Nel frattempo, gli Uffici hanno somministrato il questionario di cui alla scheda n. 6 suggerita dall'ANVUR ad alcuni laureati. In particolare, il questionario è stato somministrato a 16 laureati del CdL LM-87 e a 12 laureati del CdL triennale, che sono stati intercettati dall'Ufficio segreteria in occasione del ritiro della pergamena di laurea. La rilevazione effettuata, che non si è basata su un procedimento campionario, non può essere considerata rappresentativa e non consente, quindi, alcuna inferenza statistica. Il fatto che gli studenti siano stati intercettati in occasione del ritiro della pergamena fa comprendere che si tratta soggetti che si sono laureati nell'ultimo periodo (1 anno circa). L'esiguità del numero di questionari compilati non consente di attribuire ai risultati ottenuti neppure un valore indicativo di massima.
   Ciò premesso, per mero scopo informativo, il NdV rileva che l'81,25% degli intervistati relativi al CdL LM-87 lavora (di cui, il 31,25% in un settore coerente con il titolo di studio e il 50% in un settore diverso). Il 12,50% sta

cercando un lavoro. Il 6,25% sta continuando a studiare. L'87,50% dei laureati del corso LM-87 dichiara che il conseguimento del titolo è stato utile per l'esercizio dell'attività (per il 31,25% il titolo costituisce un requisito di legge).
Per quanto riguarda la laurea triennale, il 41,67% degli intervistati non studia e non cerca lavoro, il 41,67% sta cercando lavoro e l'8,33% lavora in un settore coerente con il titolo di studio.
Il NdV ribadisce che questi dati non hanno valenza statistica e sono stati presentati a soli fini informativi. I risultati complessivi delle rilevazioni effettuate con la scheda 6 sono riportati in calce all'allegato **"elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1".**
Il NdV ritiene che l'esigenza di disporre di dati validi sugli sbocchi occupazionali dei laureati della Dante Alighieri non sia più procrastinabile, ed avendo già sollecitato nella sua precedente *Relazione* l'adesione dell'Ateneo ad AlmaLaurea non può che riproporre in questa sede il suo invito.

5. L'Ateneo ha aderito, come si è già avuto modo di accennare, a una ricerca dell'Università Milano Bicocca, condotta su scala nazionale, riguardante i profili professionali in uscita e gli sbocchi occupazionali dei laureati in servizi sociali. Al momento, sono stati forniti i dati analitici delle rilevazioni effettuate ma non la pubblicazione contenente il riepilogo degli stessi dati, essenziale per la comprensione dei fenomeni indagati. In verità, sono ormai trascorsi diversi anni dal completamento della fase di ricerca, per cui è oggettivamente sempre più difficile ritenere che questa pubblicazione riuscirà a vedere la luce. Non si dispone di altre Relazioni analitiche provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo sui profili professionali in uscita.
6. Le consultazioni con i soggetti del sistema professionale di riferimento e altri *stakeholder* (in particolare di livello provinciale e regionale) ai fini della ricognizione della domanda di formazione e del monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi sono state numerose, come si evince dalla schede SUA dei Corsi. Si sono intensificate, nel corso dell'ultimo A.A., le consultazioni con il Consiglio regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, con il quale si è sviluppato un programma d'iniziative formative in favore degli iscritti allo stesso Ordine e con il coinvolgimento degli studenti dei Corsi di Laurea. Gli enti pubblici che fanno parte del Consorzio promotore dell'Università, specificamente interessati alla formazione degli studenti dei Corsi di Laurea, in seno alla riunione dello stesso Comitato promotore si sono espressi, con riferimento al Corso LM-87, apprezzando positivamente le scelte compiute dal Dipartimento in ordine all'articolazione del corso nel suo insieme e, in particolare, degli insegnamenti affini e integrativi (Cfr. Scheda SUA).

2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

Con riferimento al punto 2 della *Relazione*, le "Linee guida 2016" richiedono al NdV di identificare e segnalare, facendo riferimento ai dati rinvenibili nelle diverse fonti informative (schede SUA, indicatori sulle carriere degli studenti forniti dall'ANVUR, indicatori specifici di Ateneo, Relazioni delle CPds, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame, ecc.), i singoli CdS o gruppi di CdS che presentano criticità importanti o che hanno registrato scostamenti significativi rispetto all'anno precedente.

Come chiarito nelle stesse "Linee guida 2016", le considerazioni sui singoli CdS possono ricollegarsi ad aspetti già rappresentati con riferimento agli indicatori richiamati nei punti A), B) e C) della precedente sezione 1 di questa *Relazione*. In questi casi, il NdV si limiterà a richiamare mediante rinvio i dati già presentati. Al riguardo, il NdV evidenzia previamente che le criticità che hanno caratterizzato il CdL LM-94 relativamente all'andamento delle iscrizioni al 1° anno sono già state esposte nel precedente punto 1, e sono da intendersi qui ribadite *in toto* quale criticità di questo specifico CdS (cfr. paragrafo 1, punto A.1, *infra*).

Le "Linee guida2016" richiedono ai Nuclei di Valutazione di sviluppare il presente paragrafo 2 della *Relazione* facendo riferimento ai due seguenti aspetti:

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio;
E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

Sempre secondo le "Linee guida 2016", per il *punto D* occorre tenere conto delle seguenti variabili:

D.1) Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti);
D.2) Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti;
D.3) Qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS;
D.4) Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso e in itinere;
D.5) Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno
D.6) Presenza e qualità di servizi di assistenza per la mobilità internazionale;
D.7) Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita.

Per il *punto E*, invece, occorre fare riferimento ai seguenti elementi:

E.1) Adeguatezza della dotazione di aule;
E.2) Adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale;
E.3) Adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);
E.4) Adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.

Nelle note che seguono si svilupperanno tutti i predetti punti richiesti dalle "Linee guida 2016", ad esclusione del punto E.4 per il quale non vi sono specifiche considerazioni da proporre in aggiunta agli elementi considerati negli altri punti della *Relazione*.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

D.1) Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti)

Nell'Ufficio segreteria dei corsi di Corsi di laurea operano 3 unità di personale, di cui una, che risultava in forza all'Ufficio sulla base di un contratto a tempo determinato, è stata stabilizzata nei primi mesi del 2015, anche in risposta alle indicazioni e raccomandazioni a suo tempo fornite dal NdV (cfr. *Relazione* 2014).

I servizi di segreteria relativi ai corsi di lingua per studenti stranieri sono gestiti da altro Ufficio appositamente dedicato, nel quale operano due ulteriori unità di personale.

Gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea nell'A.A. 2015/2016 sono 975 (www.anagrafe.miur.it), contro il numero di 917 riferito all'A.A. 2014/2015 (cfr. punto 3.a *Relazione* 2015 NdV). Rispetto allo scorso anno, quindi, si registra un incremento di 58 unità (+6,32%) nella popolazione studentesca che fruisce dei servizi di segreteria, mentre rimane stabile il numero delle risorse umane impiegate per l'erogazione di tali servizi.

In termini meramente quantitativi, tra addetti alla segreteria e numero di utenti si ha un rapporto di 1 a 325. Non si dispone di dati di *benchmark* per un confronto esterno, anche se appare verosimile ritenere che con tali numeri l'Ufficio operi intorno al limite della sua capacità operativa. Ciò induce il NdV ad auspicare un rafforzamento dell'Ufficio, con la destinazione di un'ulteriore unità di personale, in particolare se si registreranno futuri tassi di crescita delle iscrizioni.

Per quanto riguarda i profili qualitativi dei servizi forniti dalla segreteria studenti, si deve evidenziare che la scheda 1 (tratta dall'allegato IX al documento di "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 09 gennaio 2013) non richiede informazioni sul tasso di soddisfazione degli studenti relativamente all'adeguatezza delle strutture e dei servizi di supporto, limitandosi invece ai soli aspetti relativi alla docenza. Il NdV aveva segnalato nella sua precedente *Relazione* questa carenza informativa, suggerendo di somministrare agli studenti – in attesa del passaggio al sistema *online* di rilevazione delle opinioni degli studenti – anche la scheda n. 2 proposta dall'ANVUR, che verte proprio sui servizi e le infrastrutture e che l'Ateneo non utilizzava. Considerato che l'Agenzia di valutazione suggerisce, per questa scheda, la compilazione all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno) da parte degli studenti con frequenza media agli insegnamenti dell'anno precedente

superiore al 50%, il NdV aveva consigliato la somministrazione da parte dell'Ufficio segreteria al momento del rinnovo dell'iscrizione. Poiché le informazioni desumibili dalla scheda sono utili per la valutazione di numerosi aspetti rilevanti per l'Amministrazione della Qualità, che vanno dai servizi alle infrastrutture, il NdV aveva considerato questa raccomandazione rilevante.

Il questionario è stato somministrato a 65 studenti (54 della L-39 e 11 della LM-87), per cui si registra un modesto tasso di copertura delle rilevazioni. La selezione delle unità di rilevazione, inoltre, non si è basata su un metodo di campionamento specifico, sicché non si è in presenza di dati statisticamente validi che consentano d'inferire i risultati ottenuti sulla popolazione di riferimento. Si può ritenere, tuttavia, che le informazioni desumibili da questa prima rilevazione – in considerazione del numero di questionari somministrati, che determina un tasso di copertura intorno al 9% della popolazione censibile – possano costituire un primo riferimento di carattere generale utile per proporre alcune osservazioni sui fenomeni indagati. Gli esiti complessivi della rilevazione sono riportati nell'allegato **"2_AQ_Cds"**.

La domanda 10, con la quale si chiede agli studenti intervistati di chiarire se il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente, registra un tasso di risposte positive pari al 77,78% per gli studenti della triennale e al 90,91% per gli studenti della magistrale LM-97 (**cfr. "2_AQ_Cds"**).

Domanda10	Decisamente No	%	Più No che Si	%	Totale negativi %	Più Si che No	%	Decisamente Si	%	Totale positivi %	Non risposte	%
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	2	3,70	10	18,52	22,22	20	37,04	22	40,74	77,78		0,00

Domanda10	Decisamente No	%	Più No che Si	%	Totale negativi %	Più Si che No	%	Decisamente Si	%	Totale positivi %	Non risposte	%
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	1	9,09		0,00	9,09	4	36,36	6	54,55	90,91		0,00

La media delle risposte positive, ponderata rispetto al numero di studenti rispondenti nelle due diverse rilevazioni, è pari al 79,83%.

Il tasso di risposte positive supera il 75%, per cui il NdV non ritiene che emergano elementi di particolare criticità, anche se il livello di risposte positive è più basso rispetto a quelli medi conseguiti dall'Ateneo sugli altri profili di valutazione da parte degli studenti. Informazioni più attendibili potranno essere ottenute con un maggior tasso di copertura delle rilevazioni, che dovrebbe essere garantito dal passaggio al sistema *online*. Nel caso in cui tale passaggio non dovesse – per qualche ragione – realizzarsi con il nuovo A.A., sarà necessario che gli Organi del Sistema di AQ conducano, a partire da settembre p.v., un attento monitoraggio del processo di rilevazione di cui si tratta (questionario scheda n. 2), al fine di migliorare il relativo tasso di copertura .

Con riferimento al rapporto tra i tecnici-amministrativi addetti alla segreteria studenti e il personale docente, utili informazioni possono essere tratte dalle risposte

ottenute per la domanda n. 6 del questionario di rilevazione delle opinioni dei docenti, con cui si chiede a questi ultimi di chiarire se il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente. Per gli insegnamenti del 2° semestre dell'A.A. 2014/2015, su tale domanda si è ottenuto un tasso di risposte positive pari al 96,15%; per gli insegnamenti del 1° semestre dell'A.A. 2015/2016 il tasso di risposte positive è stato pari al 100% (http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili). Il valore medio delle risposte positive riferito all'anno solare 2015, ottenuto come semisomma dei due risultati, è quindi pari al 98,07%. Il risultato supera i valori ottenuti nel biennio precedente, che si attestavano su una percentuale di poco superiore al 95% (cfr. precedente *Relazione* NdV). L'informazione disponibile, quindi, consente al NdV di concludere che il rapporto tra i tecnici-amministrativi addetti alla segreteria studenti e il personale docente è valutato da quest'ultima componente in termini molto positivi.

D.2) Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti

Nelle "Linee guida 2016" fornite dall'ANVUR, è concessa ai Nuclei di Valutazione la possibilità di effettuare – nell'ambito del presente punto "*D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio*" – un approfondimento sull'adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti.

Al riguardo, così come fatto nella sua precedente *Relazione*, il NdV segnala che non si dispone in Ateneo di dati sui tempi di svolgimento dei servizi, la cui rilevazione non è stata considerata utile.

Il NdV concorda nel ritenere che:

- l'attività di misurazione dei tempi di svolgimento dei vari servizi forniti nei diversi Uffici che operano a favore degli studenti risulterebbe molto complicata e dispendiosa, considerato che tali servizi sono assai numerosi e che essi, molte volte, si sviluppano attraverso processi che attraversano trasversalmente più Uffici;
- a fronte del dispendio di risorse necessarie per impostare un tale sistema di rilevazione non si otterrebbero particolari benefici.

La conoscenza dei tempi di svolgimento dei processi, in effetti, potrebbe avere un ruolo positivo in presenza di sistemi di controllo di gestione basati su standard di costo o di altra natura e incardinati in modelli di gestione del tipo *activity based* (*costing* e/o *management*). In assenza di tali sistemi, essa si tradurrebbe in uno sterile esercizio di tipo burocratico-amministrativo, non funzionale al miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia dei processi. In effetti, piuttosto che concentrasi sui tempi di svolgimento dei servizi – che, peraltro, non possono che essersi realizzati su standard elevati di efficienza, se si considera il numero di addetti in rapporto al numero di utenti – l'attenzione deve essere orientata ai giudizi espressi dagli utenti sul livello di soddisfazione ottenuto. Per tale aspetto riferito alle diverse classi di servizi, si rimanda a quanto detto diffusamente nelle varie parti della presente *Relazione*.

D.3) Qualità dei servizi generali o specifici a singoli CdS o gruppi di CdS

L'Ateneo, in considerazione del ridotto numero di Corsi di laurea che compongono la sua Offerta Formativa, dell'omogeneità degli stessi e delle conseguenti strette interrelazioni che li legano, non ha previsto servizi generali o specifici erogabili con riferimento a singoli CdS o a gruppi distinti di CdS.

D.4) Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso

L'orientamento in ingresso degli studenti è garantito, essenzialmente, attraverso le iniziative e le attività della Commissione Orientamento e Tutorato (http://www.unistrada.it/orientamento-e-tutorato). La commissione è composta da 4 docenti dell'Ateneo (che garantiscono la rappresentanza di tutti i Corsi di laurea), nominati nel mese di aprile 2015. È coordinata dal prof. Paolo Buchignani e si avvale per le proprie attività dello *Sportello per l'orientamento e il tutorato*.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, nel corso del 2015 la Commissione – avvalendosi della collaborazione di molti docenti dei Corsi di laurea – ha aderito alle giornate regionali di orientamento, ha realizzato numerose attività di promozione dei corsi in alcune scuole di Reggio Calabria e provincia e ha organizzato diverse iniziative di *open day* presso i locali dell'Ateneo. Le buone *performance* realizzate dall'Ateneo rin termini di numero d'immatricolati e iscritti (cfr. sezione precedente) fanno dedurre un buon giudizio sull'operato della Commissione per quanto riguarda l'orientamento in entrata.

Con riferimento all'orientamento in itinere, la Commissione svolge un servizio sistematico di ricevimento degli studenti.

Non sono state ancora effettuate indagini sul livello di gradimento del servizio da parte degli utenti. I rappresentanti degli studenti nei vari organi accademici e di AQ (in particolare CPds), non hanno proposto alcuna segnalazione sulle attività della Commissione, il che consente di dedurre che non sussistono criticità su questo fronte.

D.5) Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno

Sul piano generale, all'attività di tirocinio esterno degli studenti è riconosciuta una preminente funzione da parte dell'Ateneo, che promuove e valorizza sistematicamente queste attività. Questo deciso orientamento dell'Università si è tradotto nel corso del 2015 nel consolidamento dell'attività di promozione delle convenzioni di collaborazione e tirocinio e degli ottimi livelli di *performance* già raggiunti in passato in termini di attività svolte da parte degli studenti.

Per quanto riguarda le convenzioni, è cresciuto ulteriormente il numero dei soggetti ospitanti (>260). Per livello d'importanza, oltre alle convenzioni che sono state già citate nella precedente *Relazione* del NdV (Dipartimento di Giustizia Minorile – Centro giustizia minorile per la Calabria e la Basilicata (U.S.S.M.) e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Direzione generale esecuzione

penale esterna) –, è utile ricordare in questa sede gli accordi per tirocini internazionali presso enti quali Camere di commercio italiane situate all'estero (Spagna e Portogallo) e altre organizzazioni estere (organizzazioni non profit, onlus, scuole di lingue, enti privati, ecc.), che, come chiariremo nel successivo punto dedicato alla mobilità internazionale, hanno garantito le prime forme di mobilità in uscita per tirocini all'estero nell'A.A. 2014/2015.

I percorsi di tirocinio sono seguiti da due docenti del Corso di laurea, con il supporto del competente "Ufficio di coordinamento degli stage e dei tirocini" istituito nel 2013 (Decreto Rettorale n°254 del 14 maggio 2013, http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/DecretiRettorali-2013/Decreto-254/Decreto254.pdf).

Per quanto riguarda il numero di tirocini esterni in ambito nazionale, come si evince nell'allegato B in calce alla *Relazione*, nell'A.A. 2014/2015 sono stati avviati 187 tirocini curriculari (107 per la L-39 e 78 per la LM-87). Il dato si presenta in flessione rispetto all'A.A. 2013/2014, nel corso del quale erano stati avviati 209 tirocini curriculari.

Al riguardo, il NdV fa presente che l'ultimo report sulle carriere degli studenti fornito ai NdV dall'Anvur, che si riferisce proprio all'A.A. 2013/2014, segnala un valore *ponderato* dell'indicatore "Rapporto tra CFU stage/CFU totali" pari a 393,5, che colloca la Dante ad un livello altissimo rispetto alla media d'area. **(cfr. "Scheda di Ateneo" nell'allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1" della sezione precedente).**

Sezione II: Esito dopo N e $N+1$ anni dall'immatricolazione (N = durata legale del Corso)
La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso: durata 2 anni: 2011/12; 3 anni: 2010/11; 4 anni: 2009/10; 5 anni 2008/09; 6 anni 2007/08

Laureati regolari stabili	45,6	142,7	121,9
Media voto esami	27,82	103,9	104,0
Media voto lauree	107,27	102,7	103,1
Rapporto tra CFU stage e CFU totali	17,5	182,9	393,5
Laureati stabili dopo $N+1$ anni	57,8	125,6	110,1
Laureati e ancora iscritti nel sistema dopo $N+1$ anni	70,1	100,1	100,4

Alla luce di ciò, il NdV ritiene che la leggera flessione nel numero dei tirocini registrata nell'A.A. 2014/2015 rispetto all'A.A. 2013/2014 non rappresenti un segnale di criticità, potendo addirittura esprimere, al contrario, un livellamento verso valori più "normalizzati" dell'Ateneo rispetto alla media di area.

D.6) Presenza e qualità di servizi di assistenza per la mobilità internazionale

Le considerazioni proposte dal NdV in questo punto sui servizi di assistenza per la mobilità internazionale sono strettamente collegate a quelle fornite nei quadri di commento alle tabelle che compongono l'"*Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti*" in calce alla *Relazione*.

In particolare, in questa sede si sofferma l'attenzione sul funzionamento dell'*Ufficio Relazioni Internazionali* e sulle principali attività condotte dallo stesso nel corso del 2015, mettendo in evidenza l'evoluzione che caratterizza tale ambito di attività all'interno dell'Ateneo rispetto al passato. Nei quadri di commento delle tabelle dell'Allegato A, come richiesto dalle "Linee guida 2016", si commenteranno invece i dati esposti nello stesso allegato e alcune tendenze in atto sul fronte della mobilità internazionale, per come esse emergono dal set di indicatori relativi alle carriere degli studenti fornito dall'ANVUR (2015).

La mobilità internazionale degli studenti e dei docenti è gestita dall'Ufficio relazioni internazionali (http://www.unistrada.it/l-universita/relazioni-internazionali/relazioni-internazionali), anch'esso istituito nel 2013, che cura tutti gli aspetti del processo (informazione e promozione, attivazione e gestione delle procedure di mobilità, ecc.).

All'Ufficio sono assegnate due unità di personale.

Dopo l'adesione al programma Erasmus avvenuta nel 2014 (Cfr. *Relazione* 2015 NdV, paragrafo 3 punto e), nel corso del 2015 l'Ufficio ha proseguito nell'attività di promozione di nuovi Accordi Erasmus+inter-istituzionali con Università estere, da aggiungere a quelli già in essere. Le attività avviate su questo fronte nel 2015 sono giunte a compimento con la sigla dei seguenti accordi nel 2016 (fino a giugno):

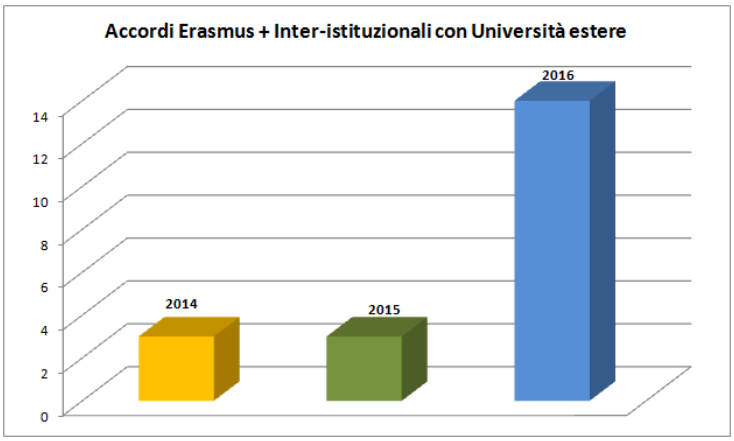
- Università di Sevilla (Spagna) (siglato a marzo 2016)
- Università di Tunceli (Turchia) (siglato a marzo 2016)
- Università di Wroclaw (Polonia) (siglato a marzo 2016)
- Università di Murcia (Spagna) (siglato a maggio 2016)
- Università di Zaragoza (Spagna) (siglato a maggio 2016)
- Università di Zagabria (Croazia) (siglato a maggio 2016)
- Università di Sarajevo (Bosnia) (siglato a giugno 2016)

Ai predetti 7 accordi, si aggiungeranno:

- ulteriori 2 (Savoie Mont Blanc e Università di Lille, entrambe in Francia) in procinto di essere firmati a luglio;
- più ulteriori 2 (Università di Santiago Compostela, Spagna, e Università di Belgrado, Serbia) in corso di perfezionamento.

Con queste nuove convenzioni, considerando anche quelle già in essere (per le quali si rimanda alla precedente *Relazione* del NdV), si raggiungerà il numero complessivo di 14 accordi.

Su questo fronte si registra, pertanto, un deciso tasso di crescita, che può essere valutato positivamente (**cfr. figura 1 in allegato "2_AQ_Cds"**).



Per quanto riguarda le mobilità realizzate sul progetto Erasmus per studio (*study mobility*):

- i bandi dell'A.A. 2014/2015 si sono conclusi con la selezione di 7 studenti;
- i bandi dell'A.A. 2015/2016 si sono conclusi con la selezione di 8 studenti.

Sono stati realizzati anche progetti di mobilità Erasmus per tirocinio (*traineeship mobility*), con riferimento ai quali si hanno i seguenti dati:

- A.A. 2014/2015, 10 studenti + 1 docente in uscita (*outgoing*);
- A.A. 2015/2016, 12 studenti + 1 docente in uscita (*outgoing*);
- A.A. 2015/2016, 3 studenti in entrata (*incoming*).

Alla luce dei dati suesposti, per quanto riguarda le mobilità internazionali in uscita (studio e tirocini) si registrano percentuali oscillanti intorno al 2,5% della popolazione studentesca che, anche in considerazione del fatt che queste attività sono state implementate da pochi anni, possono essere giudicate positivamente.

Rimandando alla sua predente *Relazione* per le considerazioni sulle attività pregresse (bandi, convenzioni, ecc.), il NdV ritiene di poter concludere che l'Ufficio Relazioni Internazionali, come detto di recente istituzione, stia operando proficuamente su buoni livelli di *performance*.

Non sono disponibili dati sulla valutazione da parte degli studenti dei servizi forniti dall'Ufficio.

Il NdV segnala, infine, che i dati sul numero di CFU conseguiti dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'A.A. 2014/15 sono inseriti nella tabella A.1 dell'allegato A in calce alla presente Relazione, e saranno commentati in quella sede per come richiesto.

D.7) Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita

L'Ateneo non ha ancora strutturato un servizio di orientamento e assistenza in uscita. A tale riguardo, il NdV fa presente che già nella precedente *Relazione* aveva evidenziato la necessità di procedere su questo fronte, considerato che per completare il quadro dei servizi offerti agli studenti l'implementazione dell' orientamento e assistenza in uscita rappresenta ormai un ineludibile tassello da inserire, anche se si comprende la difficoltà di concepire un efficace modello di funzionamento per tale sevizio.

Il NdV, pertanto, ripropone l'invito già a suo tempo formulato sul punto.

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

L'analisi della dotazione infrastrutturale e tecnologica per lo svolgimento delle attività dei singoli CdS, come fatto per tutti gli altri punti della presente *Relazione*, è condotta fornendo le indicazioni di dettaglio elencate nelle "Linee guida 2016".

Gli aspetti già esaminati nelle precedenti *Relazioni* del NdV, per le parti che non presentano significativi caratteri di novità, saranno valutati sinteticamente riprendendo i soli dati salienti. L'attenzione si soffermerà maggiormente, invece, sugli interventi di ampliamento/miglioramento realizzati nell'ultimo periodo e sulle situazioni che hanno determinato cambiamenti i cui effetti richiedono un'integrazione delle valutazioni a suo tempo già condotte dal NdV.

E.1) Adeguatezza della dotazione di aule

I tre corsi di laurea che compongono l'Offerta Formativa sono incardinati nell'unico dipartimento dell'Ateneo (Scienze della Formazione d'Area Mediterranea). Le aule in cui si svolgono le lezioni dei CdS, tuttavia, sono dislocate in due luoghi differenti.

Le lezioni del Corso L-39 e del Corso LM-87 si svolgono nelle aule disponibili presso la sede centrale dell'Ateneo, situata nell'edificio "San Gaetano" di Via del Torrione n. 95 (la mappa dell'edificio è consultabile al link http://www.unistrada.it/administrator/Files/Mappe/Pianta-I-&-II-piano.pdf).

Le lezioni del nuovo Corso di laurea magistrale LM-94 si svolgono, invece, nei locali della Scuola Mediatori Linguistici di Catona (RC), già indicati nella relativa scheda SUA come sede del corso. Sulla base della convenzione stipulata con questa scuola, la Dante Alighieri può utilizzare le strutture ivi disponibili per lo svolgimento delle lezioni dei corsi d'insegnamento della laurea magistrale in interpretariato e mediazione interculturale. Non si pongono, quindi, problemi di ricettività relativamente al Corso di laurea LM-94.

Grazie alla soluzione adottata per la LM-94, lo svolgimento degli insegnamenti del nuovo Corso di laurea non ha inciso sulla ricettività delle strutture dedicate ai due Corsi di laurea già attivi in Ateneo e svolti presso i locali della sede. A tale ultimo riguardo, come già chiarito nella precedente *Relazione*, il NdV evidenzia che nella sede si dispone di 15 aule per un totale complessivo di 700 posti (ciò, considerando

esclusivamente i locali ove si svolge attività didattica le cui dimensioni sono superiori alla capienza di 20 posti/studenti). Questi posti possono essere utilizzati per almeno 4 turni giornalieri da 2 ore ai fini della predisposizione del calendario didattico, determinando una capienza giornaliera di 2.800 posti/lezione. I due corsi registrano al momento un totale 925 iscritti. Le aule disponibili presso la sede, quindi, consentono un'adeguata recettività per le attività didattiche (lezioni frontali, seminari, esercitazioni e colloqui) dei due corsi di laurea L-39 e LM 87, con una disponibilità di posti che eccede i fabbisogni.

Per quanto sopra esposto, per il NdV deve ritenersi adeguata la capacità ricettiva delle aule dell'Ateneo per lo svolgimento delle attività didattiche dei tre corsi di laurea.

Con riferimento agli aspetti qualitativi di adeguatezza delle aule, il NdV rileva che l'edificio è stato sottoposto nel corso degli ultimi anni a numerosi interventi di ristrutturazione e adeguamento. Come chiarito nelle precedenti *Relazioni*, alcuni di questi interventi puntavano a risolvere delle criticità che erano state percepite sulla scorta dei risultati dei questionari anonimi degli studenti svolti nel periodo a cavallo tra il 2012 e il 2013, che avevano fatto registrare percentuali di soddisfazione in calo per parte relativa alle infrastrutture. Questi interventi sono stati sistematicamente richiamati nelle precedenti *Relazioni* del NdV, cui si rimanda per i dettagli. Rispetto agli interventi già attuati ed esaminati in passato dal NdV, in questa sede si segnala che a giugno 2016 è stato pubblicato il bando per l'assegnazione dei "lavori di manutenzione straordinaria per aula workshop e per ufficio operativo e di rappresentanza della sede d'Ateneo" (http://www.unistrada.it/l-universita-3/decretiebandi). L'intervento sull'Aula workshop prevede miglioramenti estetici e funzionali, che riguardano l'impianto elettrico e di rete, il ripristino infissi, la realizzazione di controsoffitti e rivestimenti murali, la realizzazione di pavimentazione e la tinteggiatura pareti.

Per quanto riguarda i giudizi espressi dagli utenti, indicazioni sono ritraibili dagli esiti del questionario (scheda 2 Anvur) di cui si è detto nel precedente punto D.1 (cui si rimanda per i dettagli).

Con riferimento all'adeguatezza delle aule di svolgimento delle lezioni, si è registrato un tasso di risposte positive del 59,26% tra gli studenti del corso L-39 e del 90,91% tra gli studenti del Corso LM-87 (**cfr allegato "2_AQ_Cds"**).

Domanda4	Decisamente No	%	Più No che Si	%	Totale negativi %	Più Si che No	%	Decisamente Si	%	Totale positivi %	Non risposte	%
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	**8**	**14,81**	**14**	**25,93**	**40,74**	**20**	**37,04**	**12**	**22,22**	**59,26**		**0,00**

Domanda4	Decisamente No	%	Più No che Si	%	Totale negativi %	Più Si che No	%	Decisamente Si	%	Totale positivi %	Non risposte	%
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?		**0,00**	**1**	**9,09**	**9,09**	**7**	**63,64**	**3**	**27,27**	**90,91**		**0,00**

La media delle risposte positive, ancora una volta ponderata rispetto al numero di studenti rispondenti nelle due diverse rilevazioni, è pari al 64,61%.

La percentuale, sebbene superiore al 50%, appare relativamente soddisfacente, e testimonia una sostanziale spaccatura nella valutazione da parte degli studenti del corso di Laurea L-39, che non consente di trarre indicazioni univoche. Decisamente positiva, invece, è la valutazione da parte degli studenti della LM-87-

E.2) Adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale

Gli studenti non dispongono, al momento, di spazi diversi dalla biblioteca istituzionalmente dedicati allo studio individuale. Anche facendo seguito alle precedenti indicazioni del NdV, sono stati resi maggiormente disponibili per lo studio individuale i laboratori linguistici e informatici, garantendo l'accesso anche agli studenti che intendevano utilizzare per tale attività le postazioni di lavoro presenti in questi laboratori. Gli studenti, inoltre, spesso trovano sistemazione per lo studio individuale nelle aule libere da attività didattiche (come usualmente accade in molti Atenei).

La domanda 5 (aule studio) del questionario (scheda 2) sommistrato agli studenti ottiene una percentuale di risposte positive pari al 53,70% tra gli studenti della L-39 e al 100% tra gli studenti della LM-87) (**cfr allegato "2_AQ_Cds")**.

Domanda5	Decisamente No	%	Più No che Si	%	Totale negativi %	Più Si che No	%	Decisamente Si	%	Totale positivi %	Non risposte	%
Sono risultate adeguate: Aule studio	**11**	**20,37**	**14**	**25,93**	**46,30**	**17**	**31,48**	**12**	**22,22**	**53,70**		**0,00**

Domanda5	Decisamente No	%	Più No che Si	%	Totale negativi %	Più Si che No	%	Decisamente Si	%	Totale positivi %	Non risposte	%
Sono risultate adeguate: Aule studio		**0,00**		**0,00**	**0,00**	**7**	**63,64**	**4**	**36,36**	**100,00**		**0,00**

La media delle risposte positive, anche in questo caso ponderata rispetto al numero di studenti rispondenti nelle due diverse rilevazioni, è pari al 61,53%.

Analogamente a quanto riscontrato per le aule destinate alle lezioni, quindi, emerge una sostanziale spaccatura nella valutazione da parte degli studenti della L-39 che non consente di trarre indicazioni univoche, mentre è decisamente positiva la valutazione da parte degli studenti della LM-87. Nel caso specifico, verosimilmente ciò è dovuto al fatto che gli studenti della triennale sono molto più numerosi e risentono in misura maggiore del limitato numero di spazi disponibili.

Il problema degli spazi appositamente dedicati allo studio individuale, tamponata con le soluzioni di stampo pragmatico cui abbiamo fatto riferimento, rimane una criticità, seppure di carattere relativamente marginale, da risolvere nel breve/medio periodo, anche in relazione alla continua crescita del numero di studenti che frequentano l'Università.

Il NdV, pertanto, ritiene di dover invitare gli Organi dell'Ateneo a una riflessione sul punto volta all'individuazione di una soluzione efficace ed economicamente sostenibile.

E.3) Adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.)

L'Università è dotata di un laboratorio informatico per studenti, con 18 (diciotto) postazioni in rete, centralizzato a livello di Ateneo, aperto mediamente per 24 ore settimanali e fruibile da parte degli studenti per 12 mesi l'anno.

L'Ateneo dispone, inoltre, di una rete wi-fi estesa all'intero edificio, accessibile da parte di tutti gli studenti previo ottenimento delle credenziali di accesso.

Quasi tutte le aule, in risposta alle indicazioni a suo tempo fornite dal NdV, sono state attrezzate con video e postazione informatica, al fine di garantire lo svolgimento di lezioni interattive e multimediali. Anche la biblioteca è dotata di strumenti multimediali (tv, postazioni pc, ecc.).

Occorre tuttavia segnalare che la rilevazione condotta con il questionario scheda 2 fornisce percentuali di riposte positive inferiori al 50% per le domanda n. 7 (adeguatezza dei laboratori) e n. 8 (adeguatezza delle attrezzature per la didattica), che ottengono rispettivamente il 38,89% e il 45,29% di valutazioni positive tra gli studenti del corso L-39. Anche tra gli studenti della magistrale i tassi di risposta positivi su queste due domande sono inferiori al 50% (esattamente, il 45,45% per entrambe le domande).

Per quanto detto nel precedente punto D.1 in ordine ai limiti della rilevazione condotta di recente con la scheda 2, occorre attendere gli esiti di rilevazioni statisticamente valide. I dati esaminati, tuttavia, inducono il NdV a ritenere che sembrano emergere segnali di una percepita inadeguatezza da parte degli studenti delle attrezzature per la didattica e dei laboratori. Se tali esiti si riconfermeranno con le nuove *Rilevazioni*, si renderà necessario intervenire su questi due profili dei servizi agli studenti.

Sugli aspetti che riguardano l'informatizzazione dell'Ateneo, anche se non direttamente connesse ad aspetti strutturali, così come fatto nella sua precedente Relazione il Nucleo ritiene opportuno sottolineare che:

- l'interattività tra docenti e studenti è stata decisamente migliorata con l'utilizzo della *piattaforma e-learning* da parte dei docenti, che a partire dall'A.A. 2015/2016 può ritenersi entrata a pieno regime (http://elearning.unistrada.it/);
- la verbalizzazione degli esami, sulla base dell'accordo tra l'Università e il Cineca per l'attivazione dei servizi di Verbalizzazione, è ormai completamente realizzata *on-line* tramite la piattaforma ESSE3;
- in risposta alle specifiche sollecitazioni formulate dal NdV, il sito web dell'Università è stato integrato favorendo maggiore visibilità a numerose informazioni (in particolare quelle sui servizi e sulle iniziative

di sostegno economico agli studenti), ed è stato reso complessivamente più accessibile mediante una corposa attività di razionalizzazione.

Non è stata, invece, ancora completata la versione inglese del sito, che deve ritenersi strategica per l'Ateneo.

3. MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI

3.1 Obiettivi della rilevazione

Prima di presentare le proprie osservazioni sugli "Obiettivi delle rilevazioni", il NdV ritiene utile proporre alcune considerazioni introduttive di carattere generale:

a) in primo luogo, si deve evidenziare che la presente sezione della Relazione, sulla scorta di quanto disposto nelle "Linee guida 2016 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" (d'ora innanzi "Linee guida 2016"), è predisposta facendo riferimento alle Linee guida fissate dall'ANVUR per la relazione 2014 dei Nuclei.
   Il NdV si riserva di integrare nella seconda parte di questa sezione, prevista come facoltativa con scadenza entro il 30 giugno, le considerazioni che vengono proposte esclusivamente nel caso in cui ciò dovesse rendersi utile nella logica della loro integrazione organica;
b) in secondo luogo, si fa presente che i documenti richiamati dal NdV che risultino già pubblicati sul sito internet dell'Ateneo non vengono allegati ma più semplicemente richiamati attraverso la specificazione del link di collegamento allo stesso sito internet. I documenti elaborati dal NdV a supporto delle considerazioni formulate in questa parte della Relazione e non pubblicati sul sito di Ateneo sono, invece, allegati alla relazione in formato pdf;
c) in terzo luogo, si ritiene utile evidenziare che a febbraio 2016 il NdV ha compilato il questionario proposto dall'Anvur sul sistema di rilevazione delle opinioni di studenti e docenti in uso nell'Ateneo, aderendo per tale via all'apprezzabile iniziativa dell'Agenzia nazionale di valutazione finalizzata all'indagine statistica sui sistemi di rilevazione delle opinioni di studenti e docenti in uso negli Atenei italiani da pubblicarsi all'interno del Rapporto 2016 sullo stato del sistema universitario e della ricerca.

* * *

In merito agli obiettivi delle rilevazioni effettuate, il NdV può ribadire quanto già chiarito nelle sue precedenti Relazioni, cioè che il sistema di monitoraggio delle opinioni degli studenti e dei laureandi è concepito e utilizzato in funzione della valutazione incardinata in un processo di miglioramento continuo della qualità dei processi didattici e dei loro risultati. Per garantire l'efficacia di questo

processo - e nello spirito che guida il sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) degli Atenei - i dati scaturenti dalle rilevazioni sono stati analizzati dagli organi che compongono il "Sistema di Amministrazione della Qualità" dell'Ateneo secondo le più avanzate logiche dei sistemi di controllo e valutazione e nel rispetto delle disposizioni di legge, statutarie e regolamentari.

A tale ultimo riguardo, il NdV fa presente che la Commissione Paritetica Studenti Docenti (d'ora innanzi CPSD) ha monitorato il corretto funzionamento del processo di rilevazione e ha esaminato sistematicamente i risultati scaturenti dallo stesso, segnalando – anche in linea con le osservazioni proposte dal NdV – le possibili linee di intervento (vedi verbali della commissione sul sito internet d'Ateneo- http://www.unistrada.it/l-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/commissione-paritetica). La CPSD, inoltre, ha esitato nei termini di legge la relazione annuale prevista dall'art. 13 del d.lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012.

Il Presidio di Qualità ha svolto regolarmente le funzioni di controllo sugli adempimenti previsti in materia di rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi (vedi verbali del Presidio sul sito internet d'Ateneo - http://www.unistrada.it/l-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/presidio-di-assicurazione-dellaqualita).

Nella presente Relazione, in coerenza con le linee già tracciate nella Relazione 2015 (vedi punto 4.1 Relazione NdV 2015), il NdV ha esaminato le rilevazioni delle opinioni effettuate nell'anno solare 2015, che si riferiscono alle attività formative dei Corsi di Laurea erogate nel 2° semestre dell'A.A. 2014/2015 e nel 1° semestre dell'A.A. 2015/2016. Questa impostazione rende possibile il confronto tra dati relativamente omogenei riferiti a periodi differenti (anno solare 2014 *versus* anno solare 2015), in linea con i già citati propositi tracciati dal NdV nella sua precedente Relazione (vedi punto 4.1 Relazione NdV 2015). Dal prossimo anno, inoltre, sarà possibile presentare il trend triennale dei risultati delle rilevazioni delle opinioni, migliorando ulteriormente la significatività delle valutazioni condotte.

3.2. Modalità di rilevazione

Con riferimento alle modalità di rilevazione, si premette che nella precedente Relazione il NdV aveva messo in evidenza la stringente opportunità di un passaggio al sistema di rilevazione *online* delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti, per le molteplici ricadute positive sull'efficienza e l'efficacia del processo di rilevazione, a monte, e delle attività di valutazione, a valle.

L'Ateneo, aderendo a questa sollecitazione del Nucleo, ha avviato il passaggio al nuovo sistema. Nel mese di marzo 2016 alcuni dipendenti

dell'Università hanno partecipato ai corsi di formazione erogati dal Kion (società del Cineca) sul predetto sistema di rilevazione *online*, al fine di acquisire le competenze necessarie per la sua implementazione in Ateneo. La procedura *online*, come il NdV auspica vivamente, dovrebbe pertanto essere avviata dal prossimo Anno Accademico.

Fatta questa necessaria premessa, si evidenzia che le rilevazioni dei risultati oggetto di analisi in questa sede sono state condotte mediante la somministrazione di questionari cartacei, secondo procedure idonee a garantire l'anonimato delle risposte. La somministrazione dei questionari è stata effettuata dopo lo svolgimento di almeno i 2/3 delle lezioni di ciascun corso, a cura del personale dell'Ufficio statistico con l'ausilio del personale amministrativo dell'Ateneo.

Quali strumenti della rilevazione sono stati utilizzati i modelli di questionario predisposti dall'ANVUR e contenuti nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014". In particolare:

- la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti è stata effettuata con il modello di cui alla scheda numero 1;
- la rilevazione dell'opinione dei laureandi è stata effettuata con il modello di cui alla scheda numero 5;
- la rilevazione dell'opinione dei docenti è stata effettuata con il modello di cui alla scheda numero 7.

I modelli di questionario, in una logica di trasparenza, sono pubblicati sul sito di Ateneo nella sezione Studenti/Studenti dei corsi di Laurea/Informazioni utili (http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili).

Per esaminare i risultati che scaturiscono dalle rilevazioni, il NdV ha utilizzato i report elaborati dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo. Anche questi report sono pubblicati sul sito dell'Università (http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili). Il NdV, inoltre, ha effettuato ulteriori elaborazioni sui dati che risultano dai report predisposti dall'Ufficio statistico. Queste elaborazioni sono riportate nel documento "elab_ndv_rilevaz_2016" allegato al punto 3 di questa sezione della Relazione.

3.3 Risultati delle rilevazioni

Per esaminare i risultati che scaturiscono dalle rilevazioni, il NdV ha utilizzato i report elaborati dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo. Anche questi report sono pubblicati sul sito dell'Università (http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili). Il NdV, inoltre, ha effettuato ulteriori elaborazioni sui dati che risultano dai report predisposti dall'Ufficio statistico. I

risultati di queste elaborazioni sono riportati nel documento "elab_ndv_rilevaz_2016" allegato al presente punto della Relazione.

Tenendo conto di quanto indicato nelle "Linee guida 2016", per quanto riguarda i risultati delle rilevazioni il NdV farà riferimento ai due seguenti aspetti:

A. efficacia nella gestione del processo di rilevazione;
B. livello di soddisfazione degli studenti.

A - Efficacia nella gestione del processo di rilevazione

L'efficacia nella gestione del processo di rilevazione, riconducibile in maniera diretta alle responsabilità del Presidio di Qualità, deve essere osservata con riferimento al grado di copertura dei CdS, indicando le motivazioni dell'eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati.

Si fa presente, in via preliminare, che per gli insegnamenti superiori a 10 CFU i competenti Organi Accademici, constatata la difficoltà di erogazione nel periodo circoscritto di un semestre, quindi per garantire una maggiore efficacia dei processi didattici e di apprendimento, hanno deliberato il passaggio all'erogazione annuale (cioè suddivisa tra 1° e 2° semestre) a valere dall'Anno Accademico 2015/2016. Per questi insegnamenti, che defineremo "*annuali*", la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sarà effettuata nel secondo semestre per rispettare la regola che prevede la somministrazione dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni.

Per il calcolo del tasso di copertura (rapporto insegnamenti censiti/insegnamenti erogati) relativo al 1° semestre dell'A.A. 2015/2016, quindi, questi insegnamenti non saranno considerati dal NdV nel novero degli insegnamenti erogati (denominatore del rapporto). Particolarmente interessato dal fenomeno è il corso di laurea magistrale LM-94, i cui insegnamenti del 1° semestre registrano tutti un peso di 10 CFU o superiore. Per questo motivo, la tabella 2 relativa al tasso di copertura delle rilevazioni riferite al 1° semestre dell'A.A. 2015/2016 (vedi allegato "elab_ndv_rilevaz_2016") non riporta valori relativi al corso di studi LM-94 (tutti gli insegnamenti del 1° semestre di questo corso, in quanto "annuali", saranno infatti censiti nel 2° semestre).

Nelle note che seguono, alla luce di quanto appena esposto, si commenta il grado di efficacia nella gestione del processo di rilevazione, esaminato secondo quanto prescritto dalle "Linee guida 2016" in termini di tasso di copertura delle rilevazioni.

Per il 2° semestre dell'A.A. 2014/2015 (cfr. tabella 1 "elab_ndv_rilevaz_2016") risulta censito:

- il 100% degli insegnamenti erogati nel corso di laurea triennale L-39;
- il 100% degli insegnamenti erogati nel corso di laurea magistrale LM-87;
- l'80% degli insegnamenti erogati nel corso di laurea magistrale LM-94 (non è stato censito 1 corso sui 5 erogati nel periodo).

In questo semestre, quindi, la percentuale di copertura media riferita a tutti i corsi è del 97,37%. Il risultato, ampiamente positivo, è in linea con quello rilevato dal NdV per l'analogo periodo degli Anni Accademici precedenti (cfr. Relazione 2015 NdV).

Tabella 1 - Grado di copertura rilevazioni insegnamenti 2° semestre A.A. 2014/2015 (Questionario rilevazione opinioni studenti frequentanti)

CdS	Insegnamenti erogati nel semestre*	Insegnamenti censiti	Grado di copertura
L-39	20	20	100,00%
LM-87	13	13	100,00%
LM-94**	5	4	80,00%
Totali	**38**	**37**	**97,37%**

** inclusi gli insegnamenti opzionali e le ulteriori conoscenze linguistiche erogati per i diversi corsi*

*** non risulta censito l'insegnamento "Abilita' Informatiche e telematiche II"*

Nel 1° semestre dell'A.A. 2015/2016 (cfr. tabella 2 "elab_ndv_rilevaz_2016") è stato censito:

- il 100% degli insegnamenti erogati nel corso di laurea triennale L-39;
- il 100% degli insegnamenti erogati nel corso di laurea magistrale LM-87

Tabella 2 - Grado di copertura rilevazioni insegnamenti 1° semestre A.A. 2015/2016 (Questionario rilevazione opinioni studenti frequentanti)

CdS	Insegnamenti erogati nel semestre*	Insegnamenti censiti	Grado di copertura
L-39	13	13	100,00%
LM-87	6	6	100,00%
LM-94**	---	---	---
Totali	**19**	**19**	**100,00%**

** inclusi gli opzionali erogati per i diversi corsi*

*** gli insegnamenti della LM 94 sono annuali e saranno censiti nel 2° semestre*

Per quanto detto in precedenza, relativamente a questo semestre non sono elaborabili dati per la LM-94, per cui si rileva un tasso di copertura degli insegnamenti pari al 100% riferito ai due corsi. Il risultato migliora la performance raggiunta nel 1° semestre dell'Anno Accademico 2014/2015, nel quale risultava censito circa il 90% degli insegnamenti complessivi.

Alla luce di quanto sopra esposto, il NdV riscontra un livello di efficacia pienamente soddisfacente del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti.

Per quanto riguarda il processo di rilevazione dell'opinione dei docenti, si registrano le stesse percentuali emerse per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, cioè il 97,37% nel 2° semestre dell'Anno Accademico 2014/2015 e il 100% nel 1° semestre dell'Anno Accademico 2015/2016 (cfr. tabelle 3 e 4 "elab_ndv_rilevaz_2016"). Questa perfetta omogeneità dei dati è

dovuta al fatto la rilevazione dell'opinione dei docenti è stata condotta nella stessa giornata della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti per ciascun insegnamento, garantendo così il monitoraggio sui due fronti (studenti/docenti) per tutte le discipline censite.

Tabella 3 - Grado di copertura rilevazioni insegnamenti 2° semestre A.A. 2014/2015 (Questionario rilevazione opinioni docenti)

CdS	Insegnamenti erogati nel semestre*	Insegnamenti censiti	Grado di copertura
L-39	20	20	100,00%
LM-87	13	13	100,00%
LM-94**	5	4	80,00%
Totali	**38**	**37**	**97,37%**

** inclusi gli insegnamenti opzionali e le ulteriori conoscenze linguistiche erogati per i diversi corsi*

*** non risulta censito l'insegnamento "Abilita' Informatiche e telematiche II"*

Tabella 4 - Grado di copertura rilevazioni insegnamenti 1° semestre A.A. 2015/2016 (Questionario rilevazione opinioni docenti)

CdS	Insegnamenti erogati nel semestre*	Insegnamenti censiti	Grado di copertura
L-39	13	13	100,00%
LM-87	6	6	100,00%
LM-94**	---	---	---
Totali	**19**	**19**	**100,00%**

** inclusi gli opzionali erogati per i diversi corsi*

*** gli insegnamenti della LM 94 sono annuali e saranno censiti nel 2° semestre*

I risultati appaiono in linea con quelli degli Anni Accademici precedenti per il 2° semestre (2014/2015 *versus* 2013/2014) e migliori rispetto al passato per il 1° semestre (2015/2016 *versus* 2014/2015), posto che lo scorso anno per questo periodo di riferimento il NdV aveva rilevato una percentuale di copertura pari all'86,95% dei corsi censiti con la scheda di valutazione dell'opinione degli studenti.

Anche l'efficacia del processo di rilevazione dell'opinione dei docenti è, pertanto, meritevole di una valutazione pienamente soddisfacente.

Analogamente agli anni precedenti non risulta effettuata la rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti. La ragione di tale mancata rilevazione sta nell'oggettiva difficoltà d'intercettazione di questi studenti per la somministrazione dei questionari cartacei che, come era stato peraltro previsto dal NdV, l'Ateneo non è riuscito a superare senza il passaggio al sistema *online* di rilevazione.

Nel ribadire l'importanza conoscitiva che può derivare dalla rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti, il NdV ritiene che l'imminente passaggio alle rilevazioni *online*, programmato a partire dal prossimo Anno Accademico, consentirà di superare questa lacuna del sistema.

Per quanto riguarda, infine, la rilevazione dell'opinione dei laureandi, si fa presente che i questionari di rilevazione elaborati dall'Ufficio statistico risultano distinti per il 2° semestre dell'Anno Accademico 2014/2015 e per il 1° semestre dell'Anno Accademico 2015/2016.

La distinzione temporale utilizzata dall'Ufficio fa riferimento al periodo (mese) in cui si sono svolte le sedute di laurea, portando a includere le lauree delle sessioni invernali dell'Anno Accademico 2014/2015 nel 1° semestre dell'Anno Accademico 2015/2016. In verità, tutte le lauree conseguite a partire da maggio 2015 si riferiscono all'Anno Accademico 2014/2015, e per tale motivo saranno considerate dal NdV unitariamente.

Chiarito questo aspetto, si fa presente che nel periodo di riferimento, per quanto risulta dalla banca dati della segreteria, hanno conseguito la laurea 170 studenti (dato complessivo per il corso di laurea triennale L-39 e il corso di laurea magistrale LM87. Si esclude la laurea LM-94, che registrerà le prime lauree a partire da questo Anno Accademico). I questionari compilati nel periodo di riferimento sono 156. Si ha, pertanto, un tasso di copertura delle rilevazioni pari al 91,76% (cfr. tabella 5 "elab_ndv_rilevaz_2016"). Questa percentuale di copertura delle rilevazioni può essere valutata positivamente e considerata idonea a garantire la significatività statistica dei risultati scaturenti dalle stesse rilevazioni.

Tabella 5 - Grado di copertura rilevazioni opinioni laureandi

	Numero laureati	Questionari somministrati	
2° semestre 2014/2015*	170	156	**91,76%**
1° semestre 2015/2016*	---	---	---
Totali	**170**	**156**	**91,76%**

** dato complessivo riferito a tutti i corsi di laurea*

B. Livello di soddisfazione degli studenti

Le "Linee guida 2016" richiedono al NdV di esaminare i seguenti elementi relativi al livello di soddisfazione degli studenti:

- situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di Ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);
- situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni, ad esempio CdS con punteggio medio (tra i vari insegnamenti) inferiore alla metà del punteggio massimo, oppure insegnamenti con punteggio medio inferiore alla metà del punteggio massimo sul numero totale di insegnamenti del CdS, ecc.

Tenendo conto delle predette indicazioni fornite dalle "Linee guida 2016" e dell'approccio già seguito nelle sue precedenti Relazioni, il NdV propone le proprie osservazioni distinguendo l'analisi per gli studenti frequentanti e i

laureandi. In conclusione, si propongono anche alcune considerazioni sulla rilevazione dell'opinione dei docenti.

La prescrizione che richiede di distinguere l'analisi per gruppi omogenei di CdS non appare rilevante, in considerazione dell'esiguo numero dei CdS attivi in Ateneo e della relativa omogeneità degli stessi. In ogni caso, il NdV evidenzierà gli eventuali aspetti critici che dovessero emergere quali elementi caratteristici di singoli CdS.

B.1) Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

A livello di Ateneo, i risultati della valutazione media degli studenti frequentanti sono ampiamente positivi.

I dati medi complessivi sulle risposte fornite, aggregati per singolo insegnamento (e calcolati secondo la metodologia seguita dall'ufficio statistico) segnalano per gli insegnamenti del 2° semestre dell'Anno Accademico 2014/2015:

- una percentuale media di risposte positive pari al 92,19%, contro il 90,04% del corrispondente semestre del precedente Anno Accademico (+ 2,15% di risposte positive);
- una percentuale media di risposte negative pari al 6,92%, contro l'8,82% del corrispondente semestre del precedente Anno Accademico (- 1,90% di risposte negative);
- una percentuale media di non risposte pari allo 0,89%, contro l'1,14% del corrispondente semestre del precedente Anno Accademico (- 0,25% di non risposte).

I dati medi complessivi sulle risposte fornite, aggregati per singolo insegnamento e calcolati secondo la metodologia seguita dall'ufficio statistico, segnalano per gli insegnamenti del 1° semestre dell'Anno Accademico 2015/2016:

- una percentuale media di risposte positive pari al 92,57%, contro il 90,90% del corrispondente semestre del precedente Anno Accademico (+ 1,67% di risposte positive).
- una percentuale media di risposte negative pari al 6,67%, contro il 7,78% del corrispondente semestre del precedente Anno Accademico (- 1,11% di risposte negative);
- una percentuale media di non risposte pari allo 0,76%, contro l'1,32% del corrispondente semestre del precedente Anno Accademico (- 0,56% di non risposte).

I dati dei due semestri sono riepilogati nella tabella 6 dell'allegato "elab_ndv_rilevaz_2016".

Tabella 6 - Composizione percentuale risposte positive/negative questionario rilevazione opinioni studenti frequentanti

Composizione percentuale delle risposte	2° semestre 2013/2014	2° semestre 2014/2015	differenze percentuali 2° semestre 14/15 vs 2° semestre 13/14
Percentuale di risposte positive	90,04%	92,19%	2,15%
Percentuale di risposte negative	8,82%	6,92%	-1,90%
Non risposte	1,14%	0,89%	-0,25%
Totale	**100,00%**	**100,00%**	

Composizione percentuale delle risposte	1° semestre 2014/2015	1° semestre 2015/2016	differenze percentuali 1° semestre 15/16 vs 1° semestre 14/15
Percentuale di risposte positive	90,90%	92,57%	1,67%
Percentuale di risposte negative	7,78%	6,67%	-1,11%
Non risposte	1,32%	0,76%	-0,56%
Totale	**100,00%**	**100,00%**	

** Percentuale media calcolata sui dati aggregati per singolo insegnamento*

I risultati ottenuti segnalano, pur a fronte di una situazione precedente già ampiamente positiva, un miglioramento delle performance rispetto al passato, con un incremento delle percentuali di risposte positive e una riduzione delle percentuali delle risposte negative e delle non risposte per entrambi i semestri oggetto di valutazione.

Tabella 7 - Distribuzione delle percentuali di risposte positive per gli insegnamenti censiti nel 2° semestre A.A. 2014/2015 e nel 1° semestre A.A. 2015/2016 insegnamenti rilevati (in ordine decrescente di valutazione)

Insegnamento	% risposte positive	Insegnamento	% risposte positive
1	100,00	23	93,75
2	100,00	24	93,63
3	100,00	25	93,62
4	99,06	26	93,52
5	98,72	27	93,06
6	98,70	28	92,87
7	98,61	29	92,79
8	98,01	30	92,71
9	97,96	31	90,06
10	97,69	32	89,78
11	97,55	33	89,27
12	97,22	34	87,92
13	97,08	35	87,78
14	97,01	36	87,22
15	96,79	37	85,42
16	96,35	38	82,82
17	95,88	39	78,89
18	95,83	40	78,61
19	95,56	41	77,65
20	95,21	42	75,56
21	95,14	43	71,30
22	94,07	----	----

Riepilogo statistico su tabella 7	
Media	92,34
Mediana	94,07
Moda	100,00
Deviazione stand	7,18
Minimo	71,30
Massimo	100,00
% di corsi con val	72,10

La tabella 7 dell'allegato "elab_ndv_rilevaz_2016" espone la distribuzione di frequenza elaborata dal nucleo per tutti i 43 insegnamenti censiti nel 2° semestre 2014/2015 e nel 1° semestre 2015/2016. La statistica descrittiva elaborata sui dati della tabella evidenzia quanto segue:

- il range di oscillazione è pari a 20,70%, registrandosi un valore massimo di 100% e un valore minimo di 71,30%. Basso, conseguentemente, è il valore della deviazione standard, pari a 7,18;
- la curva di distribuzione presenta un'asimmetria positiva, con valore della mediana (94,07%) e della moda (100%) più alti del valore della media (92,34%), anch'essa elevata. La percentuale degli insegnamenti con percentuale di risposte positive > del 90% ammonta al 72,10% degli insegnamenti censiti;
- 6 insegnamenti (pari al 13,95% del totale) ottengono una percentuale di risposte positive inferiore all'85%. Di questi, 5 insegnamenti hanno una valutazione inferiore all'80%. Questi insegnamenti con valutazioni che, seppur positive, sono meno brillanti rispetto alla media non si addensano su singoli CdS.

Questi dati evidenziano un ottimo e generalizzato livello di soddisfazione degli studenti, con un deciso addensamento degli insegnamenti su livelli molto alti di valutazione, e la totale assenza di situazioni critiche. Non si osservano, infatti, valori inferiori alla metà del punteggio massimo, né con riferimento agli insegnamenti aggregati per CdS né con riferimento ai singoli insegnamenti.

Nella prospettiva del miglioramento continuo dei processi didattici, potrebbe essere utile il confronto dei coordinatori dei CdS con i docenti i cui insegnamenti, seppur valutati in termini ampiamente positivi, hanno ottenuto una percentuale di valutazione che si discosta in difetto rispetto alla media in misura superiore alla deviazione standard (quindi, gli insegnamenti con valutazione inferiore all'85%), al fine d'individuare le possibili vie d'intervento tese a garantire un maggior livello di soddisfazione degli studenti. Ove perseguita efficacemente, questa strada condurrebbe a un ulteriore innalzamento dei livelli complessivi di performance dell'Ateneo.

Analogamente a quanto fatto nella Relazione 2015, il NdV ritiene utile proporre alcune considerazioni anche in ordine alla distribuzione di frequenza relativa alle diverse domande del questionario.

La tabella 8 dell'allegato "elab_ndv_rilevaz_2016" riporta i valori delle percentuali di risposte positive e negative distinte per singola domanda (dato aggregato per tutti i CdS).

Come si evince dalla tabella, pur a fronte di un innalzamento complessivo dei valori globali medi nel 2° semestre dell'Anno Accademico 2014/2015, si riscontra, rispetto allo stesso semestre dell'Anno Accademico precedente, un trend

peggiorativo per le domande 4 (modalità di esame), 5 (rispetto orari di svolgimento delle lezioni) e 7 (chiarezza nell'esposizione), che mantengono comunque tassi elevati di risposte positive. Nel semestre, la domanda con il più basso tasso di risposte positive è la numero 5 (rispetto orari di svolgimento delle lezioni), che ottiene una percentuale dell'80,40%.

Il 1° semestre dell'Anno Accademico 2015/2016 evidenzia rispetto allo stesso semestre del precedente Anno Accademico (anche in questo caso, comunque, a fronte di un innalzamento complessivo dei valori globali medi) un trend peggiorativo per la domanda n. 1 (conoscenze preliminari possedute), che è anche quella a ottenere il più basso valore di risposte positive nel semestre (78,46%). In questo semestre, tutte le altre domande presentano un trend migliorativo rispetto al precedente periodo di confronto.

Tabella 8 - Distribuzione delle percentuali di risposte positive e negative per singola domanda del questionario (opinione studenti frequentanti)

Percentuali positive e negative delle risposte alle singole domande (questionario scheda 1) - (Percentuale media calcolata sui dati aggregati per domanda)	2° semestre 2013/2014		2° semestre 2014/2015		Differenze	
	Negative	Positive	Negative	Positive	Negative	Positive
Domanda 1	18,05%	80,92%	15,80%	83,03%	-2,25%	2,11%
Domanda 2	9,14%	89,56%	9,11%	90,43%	-0,03%	0,87%
Domanda 3	7,91%	90,30%	5,31%	93,80%	-2,60%	3,50%
Domanda 4	7,27%	91,53%	9,07%	89,96%	1,80%	-1,57%
Domanda 5	7,31%	92,07%	3,56%	80,40%	-3,75%	-11,67%
Domanda 6	10,74%	88,70%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Domanda 7	7,04%	91,35%	6,91%	90,61%	-0,13%	-0,74%
Domanda 8	9,92%	88,41%	6,66%	92,28%	-3,26%	3,87%
Domanda 9	8,79%	90,12%	6,74%	92,86%	-2,05%	2,74%
Domanda 10	6,97%	92,07%	4,36%	94,44%	-2,61%	2,37%
Domanda 11	7,39%	91,59%	4,81%	94,48%	-2,58%	2,89%
Media	**9,14%**	**89,69%**	**7,23%**	**90,23%**	**-1,91%**	**0,53%**

Percentuali positive e negative delle risposte alle singole domande (questionario scheda 1) - (Percentuale media calcolata sui dati aggregati per domanda)	1° semestre 2014/2015		1° semestre 2015/2016		Differenze	
	Negative	Positive	Negative	Positive	Negative	Positive
Domanda 1	15,34%	84,19%	20,56%	78,46%	5,22%	-5,73%
Domanda 2	12,00%	86,17%	12,43%	87,08%	0,43%	0,91%
Domanda 3	6,57%	92,22%	6,27%	93,44%	-0,30%	1,22%
Domanda 4	10,56%	87,82%	4,02%	95,62%	-6,54%	7,80%
Domanda 5	6,18%	93,46%	4,07%	95,46%	-2,11%	2,00%
Domanda 6	5,95%	92,91%	3,87%	95,52%	-2,08%	2,61%
Domanda 7	7,82%	90,74%	3,59%	93,93%	-4,23%	3,19%
Domanda 8	6,16%	91,29%	6,04%	91,90%	-0,12%	0,61%
Domanda 9	5,66%	93,25%	4,06%	95,42%	-1,60%	2,17%
Domanda 10	6,99%	91,79%	3,40%	95,30%	-3,59%	3,51%
Domanda 11	5,77%	92,86%	5,02%	94,46%	-0,75%	1,60%
Media	**8,09%**	**90,61%**	**6,67%**	**92,42%**	**-1,42%**	**1,81%**

I dati dell'analisi per singola domanda appena esposti non consentono di rilevare omogeneità tra i due periodi osservati. Il NdV, tuttavia, ritiene di poter osservare quanto segue:

- i valori rilevabili con riferimento alla domanda numero 1 (conoscenze preliminari possedute) per il 1° semestre 2015/2016 confermano una situazione già rilevata dal NdV nella precedente Relazione, che richiede di adottare delle idonee linee di intervento. Come già rilevato nella Relazione 2015, per gli insegnamenti del primo anno della triennale si potrebbe intervenire con corsi di azzeramento prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Per i corsi degli anni successivi al primo della laurea triennale e per i corsi della laurea magistrale potrebbe essere necessario un migliore coordinamento dei programmi dei singoli insegnamenti;
- occorre comprendere quali sono le ragioni della più bassa valutazione, sia pur sempre positiva, ottenuta nel 1° semestre per la domanda numero 5 (rispetto orari di svolgimento delle lezioni), e intervenire a livello di CdS al fine di evitare, per quanto possibile, rinvii e ritardi delle lezioni da parte dei singoli docenti.

B.2) Il livello di soddisfazione dei laureandi

I risultati che emergono dalla rilevazione dell'opinione dei laureandi sono buoni, ma su questo fronte emerge un livello complessivo di *performance*, in termini di percentuale media complessiva delle risposte positive ottenute, più basso di quello registrato sulle valutazioni degli insegnamenti. Si ha, inoltre, un'alta eterogeneità dei tassi di risposta (positivi/negativi) tra le singole domande.

Pur a fronte di un quadro così eterogeneo, tuttavia, è possibile trarre indubbie indicazioni positive in ordine al livello generale di soddisfazione degli studenti. A tale riguardo, il NdV ritiene che l'elemento capace di esprimere in maniera attendibile il grado di soddisfazione generale dei laureandi sull'esperienza vissuta in Ateneo debba essere ricercato facendo riferimento ai tassi di risposta relativi a quelle domande che richiedono al laureando di esporre un giudizio complessivo di sintesi sul CdS:

- **domanda numero 13**, proposta sia ai laureandi della triennale sia ai laureandi della magistrale ("È complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?")
- **domanda numero 14**, anch'essa proposta sia ai laureandi della triennale sia ai laureandi della magistrale ("Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?)
- **domanda 14.b**, proposta ai soli laureandi della magistrale ("Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea specialistica/magistrale?")

Il riepilogo dei risultati ottenuti su queste domande è esposto nella tabella 9 dell'allegato "elab_ndv_rilevaz_2016", da cui si evince che:

- il 97,39% degli studenti del CdS triennale si è dichiarato complessivamente soddisfatto del corso di studi (domanda n. 13), a fronte di una percentuale dell'87,50% rilevata nell'ultimo periodo osservato nella Relazione 2015 del NdV. Nella Magistrale LM-87, gli studenti che si sono dichiarati complessivamente soddisfatti del corso di studi (domanda n. 13) rappresentano il 96,05% del campione, contro il 97,78% dell'ultimo periodo osservato nella Relazione 2015 del NdV. Il livello di soddisfazione complessivo degli studenti sui CdS si mantiene quindi molto alto, con un consistente incremento del dato per il CdS triennale L-39 (+9,89%) e una leggera flessione per il corso di laurea magistrale LM-87 (-1,73%);
- il 93,04% dei laureandi della triennale dichiara che se potesse tornare indietro s'iscriverebbe nuovamente all'Università scegliendo lo stesso corso o altro corso erogato dalla Dante Alighieri. Questo dato subisce un lievissma flessione (-0,71%) rispetto al corrispondente dato osservato nella precedente relazione del NdV. Per quanto riguarda la laurea magistrale, il 90,79% del campione dichiara che se potesse tornare indietro s'iscriverebbe nuovamente allo stesso o ad altro corso magistrale erogato dalla Dante Alighieri. In questo caso, il confronto con il corrispondente dato osservato nella relazione 2015 evidenzia un deciso miglioramento (+9,22%).

Tabella 9 - Opinioni dei laureandi - Risultati su domande ritenute maggiormente significative (Corso di laurea L-39)

su risposte relative al grado complessivo di soddisfazione (domande 13, 14 e 14.b)

	Domanda	Periodo osservazione relaz NdV 2016*	Ultimo periodo di osservazione	Differenza
13	E' complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?			
	Triennale	97,39%	87,50%	9,89%
	Magistrale	96,05%	97,78%	-1,73%

	Domanda	Risposte: Sì, allo stesso corso o ad altro corso di questo Ateneo		
14	Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università? (CdS Triennale)	93,04%	93,75%	-0,71%
14	Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università? (CdS Magistrale)	92,11%	n.a.	n.a.

	Domanda	Si, allo stesso corso magistrale o ad altro corso magistrale di questo Ateneo		
14.b	Magistrale (domanda 14.b - Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea specialistica/magistrale?)	90,79%	81,57%	9,22%

** Dati calcolati come media ponderata sui valori dei diversi report forniti dall'Ufficio statistico*

I dati suesposti segnalano, quindi, un pieno gradimento da parte degli studenti dei corsi universitari, posto che più del 91% (valore medio tassi di risposta 14 e 14.b) degli stessi studenti dichiara che rivivrebbe la sua esperienza di studente nell'Università Dante Alighieri.

Non si può, comunque, sottacere che dall'osservazione delle risposte fornite dai laureandi sulle singole domande emergono molte variabili che pur avendo ottenuto valutazioni medie positive (oscillanti dal 60% all'80%) appaiono suscettibili di miglioramento. Tra questi si ritrovano sia elementi strutturali (aule, attrezzature per la didattica e laboratori, ecc.) sia elementi legati all'erogazione dei servizi (servizi di supporto per tirocini e attività di stage, servizi di biblioteca).

Un valore anomalo (*outlier*) della distribuzione statistica delle domande del questionario ai laureandi è, sicuramente, la variabile che riguarda il supporto fornito dall'Ateneo per lo studio all'estero (domanda 11), che registra tassi positivi di risposta molto bassi (oscillanti dallo 0% al 14% nei diversi report) e tassi di non risposta molto alti. Verosimilmente, molti studenti non hanno maturato nel percorso di studi l'intenzione di effettuare periodi di studio all'estero, e conseguentemente non hanno fatto riferimento ai relativi servizi forniti dall'Ateneo. Ma non si può comprendere in termini statisticamente significativi in che misura il basso tasso di risposte positive sia indice di mancato gradimento oppure sia legato all'alto tasso di non risposte (come, ribadiamo, appare verosimile ritenere). Il questionario, quindi, non consente di trarre elementi di giudizio diretto sul gradimento dei servizi oggetto della domanda n. 11, che dovrebbe essere censito direttamente presso gli studenti che li hanno fruiti o rilevato attraverso una differente struttura della domanda nel questionario. Peraltro, poiché si è in procinto di passare al sistema *online* di rilevazione, occorre attendere per verificare quale sarà l'impostazione dei questionari nel nuovo sistema.

B.3) Il livello di soddisfazione dei docenti

Si segnala sinteticamente, infine, che anche il livello di soddisfazione dei docenti appare buono.

Il 92,25% dei docenti che hanno svolto insegnamenti nel 2° semestre dell'Anno Accademico 2014/2015 e il 95,10% di quelli che hanno insegnato nel 1° semestre dell'Anno Accademico 2015/2016 di dichiara complessivamente soddisfatto (risposte positive) relativamente agli aspetti che riguardano il corso di studi (aule e attrezzature, i servizi di supporto, ecc.).

L'81,73% dei docenti che hanno svolto insegnamenti nel 2° semestre dell'Anno Accademico 2014/2015 e il 88,2% di quelli che hanno insegnato nel 1° semestre dell'Anno Accademico 2015/2016 si dichiara complessivamente soddisfatto (risposte positive) relativamente agli aspetti che riguardano la docenza (conoscenze preliminari possedute dagli studenti, coordinamento programmi, ecc.).

Non si registrano questionari dei docenti con valutazioni complessive negative (a fronte di un questionario con valutazione complessiva negativa riscontrato nel periodo oggetto di osservazione nella Relazione 2015).

3.4 Utilizzazione dei risultati

I risultati delle rilevazioni sull'opinione degli studenti, dei laureandi e dei docenti dei CdS sono stati regolarmente pubblicati sul sito di Ateneo (http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili), permettendo a tutti gli interlocutori interessati di prenderne visione e formulare un giudizio sui livelli di *performance* raggiunti. Le elaborazioni dei risultati relative ai semestri oggetto di analisi nella presente Relazione, così come richiesto dal NdV nella Relazione 2015, sono state tempestivamente comunicate da parte dell'Ufficio statistico di Ateneo per vie formali ai diversi organi del "Sistema di AQ" (NdV, Presidio di qualità, Commissione paritetica, Consiglio di Dipartimento, Coordinatori dei CdS), al fine di garantire il corretto ed efficace svolgimento delle attività d'indirizzo e controllo di competenza degli stessi organi.

L'elevato livello di efficacia del processo, misurato in termini di tasso di copertura delle rilevazioni secondo quanto esposto nel precedente punto 3.3 della Relazione, testimonia l'incisiva azione svolta dal Presidio di Qualità che, grazie alle limitate dimensioni dell'Ateneo, si è potuta esercitare con continuità anche per vie informali.

La CPDS ha monitorato i risultati in corso di anno, individuando le linee d'intervento per il superamento delle criticità emerse sul processo di rilevazione e di quelle segnalate dalla rappresentanza studentesca in seno alla stessa Commissione (vedi verbali della CPSD - http://www.unistrada.it/l-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/commissione-paritetica).

Il NdV, quindi, non ha rilievi da proporre in merito all'utilizzazione dei dati scaturenti dalle rilevazioni effettuate. Per completezza di analisi, segnala che i risultati scaturenti dalle valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti non sono stati utilizzati dall'Ateneo per l'incentivazione dei docenti.

3.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Come si evince da quanto riportato nelle note precedenti, il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei docenti e dei laureandi ha funzionato nel rispetto delle linee programmate, garantendo ottimi tassi di copertura delle rilevazioni e l'utilizzo dei risultati da parte degli attori del sistema di AQ e di tutti gli stakeholder interessati. Questo corretto funzionamento ha supportato lo svolgimento delle funzioni di controllo sui risultati emergenti dalle rilevazioni.

Si è, quindi, di fronte a un buon funzionamento complessivo del sistema, di fronte al quale non appare possibile individuare, nel confronto con quanto avviene negli altri Atenei italiani, punti di particolare forza, quale potrebbe essere, ad esempio, l'uso di *best practice* innovative con riferimento al processo di rilevazione e/o a quello di controllo (impiego di indicatori appositamente elaborati per cogliere le specificità dell'Ateneo o del contesto territoriale di riferimento).

Rispetto ai fattori di debolezza, come peraltro già rilevato nelle precedenti Relazioni, il NdV può ribadire che un fattore di criticità è rappresentato dall'utilizzo della somministrazione cartacea dei questionari, che determina numerosi effetti negativi.

In primo luogo, come abbiamo visto, questa forma di somministrazione non consente d'intercettare i non frequentanti, con la conseguenza che non si dispone di dati relativi a questa categoria di studenti che, invece, potrebbero fornire *feedback* assai significativi per l'Ateneo e i docenti. A tale proposito, già nella Relazione 2015 il NdV ha osservato che "*la rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti appare particolarmente utile non soltanto per comprendere il grado di soddisfazione di questa categoria di studenti sugli aspetti relativi alla docenza da essi valutabili, ma anche per poter analizzare i motivi della mancata frequenza e il rapporto tra studenti frequentanti e non frequentanti per i diversi corsi d'insegnamento. Si tratta di valutazioni particolarmente significative, perché permettono d'individuare le linee d'intervento utili per innalzare il tasso di frequenza dei corsi, con indubbie ricadute sulla qualità dei processi di apprendimento e sull'interazione e lo sviluppo di maggiori relazioni sociali tra gli studenti*".

In secondo luogo, non si deve nascondere che la modalità di somministrazione cartacea richiede un certo impiego delle risorse di Ateneo. Più persone, infatti, devono dedicarsi alla fase rilevativa e successivamente, in assenza di lettura ottica dei dati, a quella di elaborazione dei risultati per la predisposizione dei report statistici. Soprattutto questa seconda fase si caratterizza per l'assorbimento di risorse, oltre che per il rischio intrinseco di errore di elaborazione. I report statistici forniti dall'Ufficio, inoltre, non consentono agevoli rielaborazioni o estrapolazioni di report parziali, e ciò si ripercuote a cascata sulle attività di controllo (in termini di tempi e di opportunità di lettura dei dati) svolte dagli organi del sistema di AQ, che spesso hanno bisogno di effettuare analisi parziali e incrociate dei valori.

Per tutti questi motivi il NdV ha sollecitato già nella Relazione 2015 l'importanza del passaggio al sistema *online*. Oggi, il Nucleo non può che prendere atto favorevolmente del fatto che l'Ateneo abbia concretamente avviato il processo d'implementazione del nuovo sistema, che dovrebbe partire dal nuovo Anno Accademico, ed esprimere l'auspicio che tale passaggio effettivamente si realizzi.

3.6 Ulteriori osservazioni

Il Nucleo di Valutazione non ha ulteriori osservazioni da formulare rispetto a quanto riportato nelle note precedenti.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Questa sezione della *Relazione*, così come richiesto dalle "Linee guida 2016", "*raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro*".

In particolare, nei punti elencati di seguito si riepilogano le preminenti raccomandazioni operative che emergono dall'analisi condotta del NdV e che sono state esposte e motivate nel corso della presente *Relazione*.

1. Avviare azioni incisive di promozione e sostegno del Corso di Laurea LM-94, che ha denotato dati critici con riferimento al numero delle iscrizioni nell'A.A. 2015/2016.
2. Aderire alla banca dati AlmaLaurea o ad altro servizio utile per poter disporre di dati validi sugli sbocchi occupazionali dei laureati.
3. Implementare, a partire dal prossimo A.A., i sistema di *rilevazione online* dell'opinione degli studenti e dei docenti, al fine di poter disporre di un quadro d'informazioni, adeguatamente strutturato e statisticamente significativo con riferimento a tutti gli aspetti oggetto di valutazione. Nel caso in cui la *rilevazione online* non dovesse essere implementata, a discapito di quanto vivamente auspicato dal NdV, gli Organi del sistema di AQ dovranno monitorare il processo di rilevazione che si attua mediante la scheda 2 (strutture e servizi), per garantire tasso di copertura dello stesso a adeguato e in linea con quelli ottenuti per gli altri processi di rilevazione.
4. Strutturare un servizio di orientamento e assistenza in uscita per gli studenti.
5. Nominare il segretario verbalizzante del NdV, figura oggi assente a seguito delle dimissioni dell'unità di personale che svolgeva tale funzione, e rafforzare il supporto al NdV, in particolare per gli aspetti connessi alle elaborazioni statistiche e al reperimento dei dati.
6. Avviare la programmazione per un miglioramento della dotazione delle aule didattiche e dei laboratori, la cui necessità sembra profilarsi in base ai dati di cui si è potuto disporre.
7. Proseguire nell'attività di riduzione del divario tra DID (indicatore di limite per le ore di didattica massima assistita erogata) e didattica erogata, benché al momento per la Dante Alighieri (in relazione alla sua natura di Università non Statale riconosciuta) non si applichi l'indicatore DID per determinare la sostenibilità della didattica.
8. Completare il processo di realizzazione della versione inglese del sito internet dell'Ateneo.
9. Creare degli spazi istituzionalmente dedicati allo studio individuale degli studenti, in aggiunta a quelli attualmente resi disponibili con l'uso della biblioteca e dei laboratori linguistici e informatici.

Poiché si è in prossimità del rinnovo di questo Organo, prima di formulare il proprio giudizio finale di sintesi il Nucleo di Valutazione desidera esprimere a tutte le componenti dell'Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria un sentito ringraziamento per la professionalità, la cortesia e lo spirito costruttivo e di dedizione sempre dimostrati. Avendo maturato il profondo convincimento del valore strategico e sociale che la presenza dell'Università Dante Alighieri riveste per la città di Reggio Calabria e per l'intero Meridione d'Italia, il NdV formula altresì i più vivi e sentiti auguri per un futuro ricco di successi e ricadute positive.

Sulla base delle valutazioni compiute in ordine ai diversi punti trattati nella presente relazione, richiamando le osservazioni e raccomandazioni enunciate, il Nucleo di Valutazione dell'Università Dante Alighieri di Reggio Calabria esprime una valutazione positiva sul complesso delle attività svolte dall'Ateneo nel periodo oggetto di analisi della presente *Relazione*.

Reggio Calabria, 04 luglio 2016

Il Nucleo di Valutazione